

Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XLI - Numero 191 Febbraio 2012



Rescaldina

2012 Anno della Famiglia!?



Facciamo il punto della situazione...
Famiglia italiana tipo: padre, madre, un paio di figli.
Analisi: padre cassintegrato, 900€ al mese; madre lavoratrice part-time, 600€ al mese; figlio studente, 2° anno scuola media superiore; figlia studente, 3° anno scuola media inferiore.

Reddito medio: circa 19500€
Soluzione per la famiglia in questione: Trasferire la residenza a Milano, dove si potrà fare richiesta di accesso al FONDO ANTICRISI, messo a disposizione dall'amministrazione comunale per tutte le "presunte e/ o improvvisate" famiglie che dimostrano di avere un reddito inferiore ai 25 mila euro, e... udite udite senza il requisito, (trascurabile!?) dei cinque anni di residenza in città! W MILANO!!!!

A parte questo... Cosa resta da fare a noi poveri sfortunati cittadini di Rescaldina?
Innanzitutto, sperare nella bontà dei nostri amministratori di maggioranza e opposizione, che riescano a governare nell'esclusivo interesse di noi cittadini, già alquanto vessati dal governo centrale, senza perdersi in inutili dispute interne o esterne.

Per il resto, un piccolo aiuto si potrebbe trovare partecipando alle iniziative che vengono organizzate dal comune e dalle varie associazioni presenti sul territorio, dedicate proprio alla famiglia che, anche se non potranno alleggerire la situazione economica attuale, potranno essere un valido strumento di aiuto nel difficile " mestiere " di genitore.

Siamo tutti sulla stessa barca...
Un confronto reciproco e condiviso, sulle criticità e positività della vita familiare e sui rapporti con i figli, non possono che essere un valido sostegno in questo momento storico già abbastanza difficoltoso.
... Sperando di non viaggiare sulla " Concordia "!

La Redazione

Progetto famiglia

Giovedì 16 Febbraio
Aula Magna Scuola Primaria "D. Alighieri"
Via Mazzini - Rescaldina

"Tutti in rete":
social network e ragazzi: i motivi del successo, i dubbi dei genitori

Giovedì 1 Marzo
Villa Rusconi - Via A. Da Giussano - Rescaldina

"Mangiare":
come. Quando. Con chi":
per una alimentazione più sana ma anche per ripensare il momento del pasto in famiglia

Sabato 10 Marzo
Aula Magna Oratorio "Don Bosco"
Via Veneto - Rescaldina
Tavola rotonda

Gli incontri avranno inizio alle ore 20.45 e saranno della durata di due ore

Per ulteriori informazioni
mail: famiglia.rescaldina@pedagogia.it
Tel. 0331 469374



A PAGINA 17

Scadenza presentazione articoli anno 2012

Marzo	12 marzo 2012
Maggio	14 maggio 2012
Luglio	30 luglio 2012
Settembre	17 settembre 2012
Dicembre	19 novembre 2012



A confronto sull'addizionale comunale Irpef



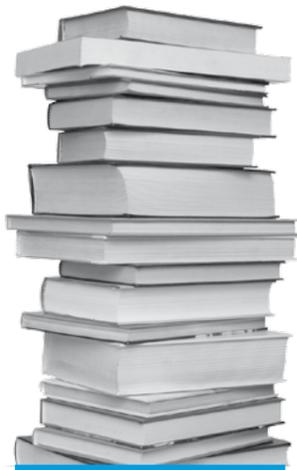
ALLE PAGINE 2/3

Questionari su Vigili e rifiuti



A PAGINA 5

Statistiche della biblioteca



A PAGINA 8

Il programma della rassegna musicale 2012



A PAGINA 9

La stangata sull'addizionale comunale Irpef

La maggioranza Pdl - Lega Nord ha deliberato nel Consiglio comunale dello scorso 19 Dicembre forti aumenti dell'addizionale comunale Irpef dopo che in passato, pur di fronte ad una situazione di bilancio sempre più disastrosa, aveva sempre affermato di volere evitare qualsiasi ritocco della stessa sostenendo che così facendo, fedele ad un oramai patetico motto berlusconiano, "non metteva le mani nelle tasche dei cittadini".

Le mani nelle tasche dei cittadini, in questi due anni e mezzo di amministrazione, sono stati invece messi ed anche in maniera molto pesante con aumenti indiscriminati (come minimo del 30% ed in alcuni casi ben oltre) di tutte le tariffe dei servizi: tassa rifiuti, asili nido, refezione scolastica, pre-post scuola, centri estivi, impianti sportivi e così via.

Il tutto senza risolvere il problema in quanto i bilanci 2010 e 2011 sono stati caratterizzati da passivi pesantissimi che sono stati appianati con interventi estremamente negativi e

penalizzanti quali:

- l'utilizzo per le spese correnti del 75% delle entrate dagli oneri di urbanizzazione con il risultato di non avere poi i fondi necessari per fare gli interventi di realizzazione e di manutenzione di strade, marciapiedi, piste ciclabili, scuole, palestre ecc.;

- l'utilizzo degli introiti derivanti dall'alienazione di parti del patrimonio pubblico con il risultato di restare con meno patrimonio ma con lo stesso debito pubblico;

- lo svuotamento delle casse dell'Azienda Farmacia utilizzando direttamente 150.000 Euro per pareggiare il bilancio 2010 e poi, per pareggiare il bilancio 2011, altri 170.000 Euro facendo acquistare dall'Azienda i locali nei quali ha sede la Farmacia che, essendo di proprietà comunale, sono stati di fatto passati in proprietà da un ente all'altro pagandoci sopra le tasse. Da notare che è previsto (oramai da 2 anni!!!) il trasloco della Farmacia nella nuova sede di via Repetti per cui i suddetti locali non saranno poi utilizzati.

Alla fine la Giunta, di fronte al rischio reale di non riuscire a quadrare il prossimo bilancio 2012, ha proposto un aumento secco per tutti dell'addizionale Irpef dallo 0,1% allo 0,5%.

Da parte nostra abbiamo sostenuto la proposta, poi approvata, di adottare aliquote crescenti in modo progressivo dallo 0,3% allo 0,8% in funzione del reddito così da tutelare le fasce più deboli che pagheranno lo 0,3% anziché lo 0,5%. Inoltre, essendo la tassa crescente in modo progressivo all'aumentare del reddito, pagano una tassa minore rispetto allo 0,5% secco tutti coloro che hanno un reddito lordo annuo non superiore a 75.000 Euro.

Abbiamo anche chiesto alla Giunta, a fronte dell'aumento dell'addizionale, i seguenti impegni da inserire nel prossimo bilancio di previsione 2012:

- Utilizzare una quota non superiore al 50% degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti.

- Non aumentare per il prossimo anno le tariffe degli asili nido, già pesantissime, considerando l'importan-

te servizio sociale che gli stessi svolgono aiutando i genitori a conservare posti di lavoro spesso molto precari nella situazione di crisi attuale e quelle degli impianti sportivi per favorire le attività sportive sul territorio.

- Sospendere gli aumenti del 30% delle indennità di carica di Sindaco ed Assessori che la Giunta aveva provveduto ad approvare non appena insediatasi con un costo in più per le casse comunali di circa 37.000 Euro all'anno.

La Giunta si è impegnata solo per il primo punto. Riteniamo assolutamente deprecabile il mancato impegno della Giunta sul secondo punto (in particolare per le tariffe degli asili nido) per le ragioni sopra esposte e soprattutto sul terzo punto relativo alle indennità di carica di Sindaco ed Assessori considerando i pesanti sacrifici che si stanno chiedendo a tutti i Cittadini per far fronte alla grave crisi economica/occupazionale in atto.

Gruppo Vivere Rescaldina
Claudio Turconi

Che stangata!!

A livello nazionale, sull'orlo del precipizio casse comunali vuote, tasse.

C'è poco da stare allegri! Tasse e tributi ci poveranno addosso da ogni parte per una crisi che sembra diventata perpetua, ma le cui dimensioni reali, fuori dalle convenienze politiche e dalla propaganda, le conosceremo solo con gli anni, nella storia. Ormai, per il cittadino in regola, la pressione fiscale sfiora il 50%. Potremmo dire che un contribuente lavora sei mesi all'anno per pagare le tasse a Stato, Regione, Comune, e solo i restanti sei mesi per se stesso. Anche se ogni cittadino si ritiene troppo colpito e addita il vicino come fortunato, sarà soprattutto il ceto medio, magari dopo una vita di sacrifici e risparmi, a portare il giogo dell'aumentata tassazione e a dover far fronte al prezzo della recessione. Oggi, i gruppi di interesse che traggono maggiore profitto dall'attuale sistema politico-sociale sono più forti di quelli che vogliono le riforme delle quali si avrebbe bisogno, così il cittadino è chiamato a far cassa e a pagare. Non è tutto. A livello internazionale, dopo la Grecia e il Portogal-

lo, l'Italia è stata individuata come anello debole nella catena dell'euro. Il ceffone dato dal recente declassamento dell'Italia, avvenuto con tempismo sospetto, comporterà, come già avvenuto in passato, tagli di rating alle amministrazioni locali (Comuni, Province, Regioni) alle banche, alle assicurazioni... Quindi altri prevedibili rincari per le famiglie, che sono tra le più tartassate d'Europa, mentre... i poveri sono ormai abbandonati a se stessi. Nel frattempo, è aumentato il costo di quasi tutti i generi alimentari, è aumentato il prezzo della benzina (la più cara del mondo?) ed è diventato più costoso riscaldare e illuminare le abitazioni... inoltre, è rincarato il pedaggio autostradale, verrà tassata la prima casa, saranno rivalutati gli estimi catastali... A livello nazionale si prevede, per una famiglia tipo, una stangata di circa duemila euro all'anno che sarà qualcosa di più, a causa dei tributi locali, per la stessa famiglia tipo rescaldinese. Sul versante delle tasse e dei tributi sarà un anno dav-

I sacrifici non valgono per tutti: ancora un "no" alla riduzione delle indennità politiche

Nel corso del Consiglio Comunale di venerdì 18 novembre sono state discusse due mozioni, presentate dai gruppi di "Italia dei Valori" e "Rescaldina Insieme" a favore della riduzione delle indennità di carica dei Consiglieri, del Sindaco e degli Assessori. L'argomento non è di certo nuovo, visto che tutti ricordiamo che l'aumento delle indennità venne deciso dalla prima (!) seduta di Giunta subito dopo le elezioni del giugno 2009. Tuttavia, torna prepotentemente sulla scena, visto che stiamo attraversando un periodo complesso, in cui viene chiesto un sacrificio a tutti i cittadini. Il governo Monti ci ha pensato reintroducendo vecchie tasse e inventandone di nuove; la Regione Lombardia lo ha fatto ritoccando l'addizionale IRPEF addirittura con effetto retroattivo; l'Amministrazione Comunale non si è dimostrata da meno, dagli aumenti ai servizi a domanda individuale (refezioni, asili, palestre, etc.) e alla tassa rifiuti fino all'impennata dell'addizionale IRPEF a partire dal 2012. Se i sacrifici valgono per tutti,



però, abbiamo pensato che dovessero innanzitutto essere applicati da parte di chi li chiede. Ora, considerando le cifre che vengono spese per l'apparato politico (come da tabella qui riportata), con l'ottica della condivisione del sacrificio abbiamo presentato una mozione che chiedeva il **taglio ai gettoni dei consiglieri e alle indennità di sindaco e assessori per un terzo dell'ammontare** (con un risparmio di bilancio pari a 40.000 euro all'anno). Ma la mozione non solo è stata respinta, ma è stata persino bollata di demagogia, visto che diversi esponenti di maggioranza si sono prodigati nel descrivere le responsabilità a loro carico, arrivando persino a

lamentarsi di come in realtà quell'indennità se ne vada in tasse e gravi sulla sua situazione, facendo cumulo con le altre entrate lavorative. In tempi di grave crisi, delle affermazioni davvero infelici e fastidiose. La mozione, votata da tutta l'opposizione e dall'ex-assessore Gino Rattà, è stata quindi bocciata.

A completare il quadro, l'esposizione dell'assestamento di bilancio, che ha rivelato le scelte disastrose di quest'Amministrazione, dall'utilizzo coatto degli oneri di urbanizzazione nelle spese correnti alle numerose stime errate in particolare in materia di polizia locale (meno entrate) e servizi sociali (molte più uscite), passando dagli

aumenti delle spese per l'energia sulle quali non c'è alcun controllo e da mancati introiti su previsioni da cui avevamo già messo in guardia. Non potendo quindi tagliare ai politici, che ancora una volta non danno il buon esempio, l'Assessore al Bilancio Ambrogio Casati ha spiegato che sarebbero stati toccati ulteriormente i servizi e l'IRPEF. Insomma, le difficoltà economiche valgono per tutti, tranne per il Sindaco e per gli Assessori.

Gruppo
"Italia dei Valori"
Rescaldina

Indennità lorda

Sindaco
€ 2.788,86 al mese
Vicesindaco
€ 1.532,39 al mese
Assessore non lavoratore o autonomo
€ 1.254,39 al mese
Assessore lavoratore dipendente
€ 627,49 al mese
Consigliere
€ 23,32
a seduta di Consiglio o Commissione

La risposta dell'Assessore

Le nuove norme per comunale Irpef d

Parlare di imposte di questi tempi è come parlare di corda in casa dell'impiccato ma, per correttezza e trasparenza nei confronti dei rescaldinesi, bisogna toccare questo dolente tasto. In particolare parliamo dell'addizionale comunale Irpef; questa imposta, istituita nel 2001, è applicata da allora ai rescaldinesi nella misura del 0,1 per cento sul reddito pro capite.

Si tenga presente che questa aliquota è la minima possibile, ovviamente, e che nei comuni a noi limitrofi è applicata nella misura dello 0,4-0,5 per cento, da parecchi anni.

Già nel 2011 è stato liberalizzato l'aumento della percentuale di questa imposta ma a Rescaldina siamo riusciti ad evitarne l'aumento.

Ora, e parliamo del 2012, purtroppo anche a Rescaldina siamo costretti a rivedere tale aliquota, per esigenze di pareggio di bilancio.

Il nostro bilancio comunale purtroppo presenta uscite superiori di circa un milione di euro rispetto alle entrate.

In questi due anni e mezzo di amministrazione siamo riusciti a far quadrare i conti, ricorrendo agli Oneri di Urbanizzazione, all'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, alla vendita del patrimonio immobi-

liare comunale. Ora, a fronte di ulteriori diminuzioni dei rimborsi da parte dello Stato Centrale (che per il 2011 ci ha rimborsato 300.000,00 euro in meno e nel 2012 ne rimborserà ulteriori 200.000,00 euro in meno portando i rimborsi dai 2.500.000,00 iniziali a 2.000.000,00 di euro) ci vediamo costretti, nostro malgrado, a ritoccare l'aliquota dell'addizionale Irpef per poter pareggiare il bilancio e quindi poter continuare a fornire i servizi ordinari ai cittadini.

In concreto, abbiamo ritenuto, dopo un serrato confronto in commissione e anche con le forze di opposizione, di introdurre l'aliquota progressiva: abbiamo utilizzato pari pari gli scaglioni di reddito fissati dallo Stato per la determinazione dell'IRPEF e su questi abbiamo applicato le seguenti aliquote:

Reddito fino a 15.000 euro:
aliquota pari allo 0,30 %
Reddito fino a 28.000 euro:
aliquota pari allo 0,40 %
Reddito fino a 55.000 euro:
aliquota pari allo 0,50 %
Reddito fino a 75.000 euro:
aliquota pari allo 0,70 %
Reddito da 75.001 euro:
aliquota pari allo 0,80 %

In questo modo le fasce più basse vengono ad essere agevolate rispetto alle ultime due.

Il Comune sta con i commercianti e dice no ai negozi sempre aperti

Il Consiglio Comunale di Rescaldina,

PREMESSO CHE

- fino a tutto il 2011 la disciplina degli orari di apertura delle grandi attività di vendita era di competenza delle Regioni;
- la Regione Lombardia demandava la disciplina dell'argomento in oggetto ai Comuni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, tra cui la più recente è da ricondursi alla Legge Regionale n. 6 del 02.02.2010;
- con ordinanza n. 107 del 30.11.2011, il Sindaco di Rescaldina ha provveduto a disporre il calendario di apertura per l'anno 2012, prevedendo a norma di legge la possibilità di apertura per le grandi superfici di vendita (oltre 250 mq) della prima domenica mensile, oltre a tutto il mese di dicembre e a 5 giornate scelte dal Comune su proposta degli esercenti e sentite le organizzazioni di categoria;

PRESO ATTO CHE

- le recenti disposizioni in materia adottate dal Governo Monti prevedono la liberalizzazione degli orari di vendita per tutti i soggetti;
- tali disposizioni rendono nulla l'ordinanza del Sinda-



co, espropriando gli enti locali di un qualunque potere decisionale;

- sono già pervenute comunicazioni sia ai dipendenti che agli enti pubblici preposti da parte di alcuni centri commerciali, con le quali si annuncia l'apertura permanente degli esercizi;

TENUTO CONTO CHE

- il PIL del nostro paese possa essere incrementato con interventi strutturali che consentano a tutti i cittadini di avere un potere d'acquisto maggiore diminuendo il costo del lavoro e non certo con l'apertura domenicale permanente;
- la domenica si configurerebbe come giorno lavorativo tradizionale, sostituito dal riposo infrasettimanale;

- la decisione maturata arriva a danneggiare pesantemente le lavoratrici e i lavoratori di tali centri commerciali;

- i Comuni pur essendo favorevoli a processi di liberalizzazione ed a una maggiore elasticità degli orari di apertura di negozi e pubblici esercizi, a causa di questo provvedimento che di fatto elimina ogni regola, si trovano a dover fronteggiare ulteriori problematiche nonché mag-



giori spese per garantire sicurezza e vivibilità sia per le ore notturne sia per le giornate festive;

- la liberalizzazione totale degli orari e delle aperture domenicali e festive rischia di aggravare la crisi dei negozi di vicinato e di accentuare il problema della desertificazione di quei negozi tradizionali che svolgono per la comunità una funzione sociale;

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE

- ad attivarsi a tutela dei lavoratori delle grandi attività di vendita, notevolmente danneggiate dalle liberalizzazioni del Governo Monti;
- a far presente agli organi preposti, ed in particolare alla Regione Lombardia ed al Governo, la propria contrarietà al processo in corso
- a sollecitare gli organi regionali a valutare l'opportunità di impugnare il Decreto Legge dinanzi alla Corte Costituzionale per difetto di competenza legislativa in materia di orari e giorni di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

Il Sindaco
Paolo Magistrali

A livello locale,

vero ostile per il cittadino, nella speranza che quelle che oggi vengono vendute come soluzioni non si rivelino presto un pantano. Intanto, sul federalismo fiscale è stata messa una pietra tombale. Tasse, tasse e tasse. Nemmeno la nostra amministrazione comunale si sottrae a questa logica per un pareggio di bilancio cercato sull'aumento delle imposte. Una politica amministrativa basata solo sul controllo dei conti e sull'aumento delle tasse, specialmente in un momento di decremento dei contributi statali, e in assenza di una progettualità, ha inevitabilmente il fiato corto, perché in breve tempo potrebbero ripresentarsi gli stessi problemi e gli sforzi rivelarsi dunque inutili. L'aumento dell'addizionale IRPEF comunale è stato proposto dall'amministrazione per rimanere nel patto di stabilità, anche se poi di fatto, dopo questa decisione, la vendita di determinati diritti di superficie, l'incasso di alcuni oneri di urbanizzazione e altro, sono stati componenti importanti per rimanere comunque entro

il suddetto patto. L'aumento dell'addizionale IRPEF, almeno in questo nuovo contesto, non sarebbe stata così necessaria, risulterebbe invece indispensabile per le altre sofferenze di bilancio. Per dieci anni, con la precedente amministrazione guidata da "Rescaldina Insieme", i rescaldinesi sono stati tra i pochissimi dell'Alto milanese a pagare un'addizionale minima, lo 0,1, vedendo comunque non solo garantiti, ma anche potenziati tutti i servizi, e realizzate numerose opere. L'attuale contingenza economica del comune di Rescaldina rappresenta certamente un momento drammatico per un bilancio che non ha avuto nel tempo una programmazione dinamica. L'aumento dell'addizionale IRPEF che va ad aggravare ulteriormente le tasse a carico dei cittadini rescaldinesi è solo l'ultimo atto di un'amministrazione incapace di far fronte alla gestione della cosa pubblica con una seria e lungimirante pianificazione.

Angelo Mocchetti
Consigliere capogruppo
"Rescaldina Insieme"

er l'addizionale al 2012

Si tenga presente che su 8.600 contribuenti rescaldinesi, circa 4.300, ossia la metà, rientrano nelle prime due fasce.

Tra l'altro nel 2012, anno in cui entrerà in vigore tale manovra, i cittadini pagheranno solo il 30% dell'imposta mentre il restante 70% lo pagheranno nel 2013, anno in cui entrerà a regime. Tutto ciò fornirà alle casse comunali un'entrata prevista di circa 600.000 euro che non sono comunque sufficienti per pareggiare il nostro bilancio ordinario.

Quindi per quadrare dovremo ricorrere ancora agli Oneri di Urbanizzazione nella misura del 50% degli stessi ed applicare tagli e riduzioni sui principali costi del bilancio quali i servizi sociali e la scuola/istruzione.

Alcuni costi già dovrebbero essere ridotti come le spese per il P.G.T. (Piano Governo del Territorio) pari a 150.000 euro, spese per rimozione neve per altri 150.000 euro visto il mite inverno finora. Ma come mai la nostra situazione finanziaria è così sbilanciata nella parte spesa? E' utile ricordare a tutti che quando questa amministrazione è arrivata ha trovato mutui in essere per 13.100.000 euro su un totale delle entrate di circa 10.000.000 euro.

Come dire che un'azienda ha debiti per 13.000.000 di euro a fronte di una consistenza

patrimoniale di 10.000.000 di euro o che un individuo ha debiti per 130.000 euro a fronte di una sostanza di 100.000 euro. Si capisce bene che la situazione oltretutto è insostenibile.

Come conseguenza di questo indebitamento il nostro comune si trova di fronte ad una rata annuale di rimborso mutui di 1.500.000 euro che continueranno per altri 7/8 anni.

Questo, penso, basti a spiegare a chiunque dov'è il problema del comune di Rescaldina. Se ci fossero mutui per 7/8 milioni di euro, in proporzione alle nostre entrate, pagheremmo 700.000/800.000 euro di rata e non 1.500.000.

Di conseguenza il nostro fabbisogno finanziario sarebbe ridotto della metà consentendoci di non ricorrere agli oneri di Urbanizzazione, a vendita del patrimonio, all'adeguamento delle tariffe ecc. ecc.

Ricordo, per chiudere, che quest'amministrazione ha ridotto l'indebitamento globale da 13.100.000 euro a 11.500.000 in due anni e mezzo di lavoro ed ha intenzione di proseguire su questa strada per lasciare ai Rescaldinesi tutti un bilancio equilibrato.

L'Assessore al Bilancio
Ambrogio Casati

Quando il Palazzo non vuole aprirsi ai cittadini: la maggioranza nega le riprese audiovisive

Durante il Consiglio Comunale dello scorso 18 novembre, la maggioranza PdL-Lega ha confermato la propria chiusura e il proprio disinteresse nei confronti della cittadinanza.

Ne abbiamo avuto la prova da come si è svolto e concluso il dibattito sulla mozione presentata da noi dell'Italia dei Valori in merito alla possibilità di **riprese audiovisive delle sedute consiliari**. La nostra proposta avrebbe infatti consentito maggior comodità e trasparenza per i cittadini. Registrare le sedute e metterle a disposizione di tutti i cittadini sarebbe stato un segno di vicinanza a tutti coloro che fanno fatica a venire di persona in Consiglio Comunale: con questo servizio si sarebbe potuto coinvolgere non solo gli anziani, ma anche coloro

che devono gestire una famiglia, magari con bambini piccoli, o quei giovani costretti dai contratti in voga adesso a fare gli straordinari, magari non pagati, fino a ore improponibili. Noi dell'Italia dei Valori **riteniamo che la partecipazione sia il sale della democrazia**, ma probabilmente questo non vale per tutti e qualcuno teme che mettere a disposizione dei cittadini un tale strumento possa essere controproducente per le proprie "piroette politiche". Le riprese permetterebbero a tutti i cittadini di sapere con esattezza come si comportano i propri eletti e di essere aggiornati sulle scelte politiche dell'Amministrazione.

La proposta è stata, però, respinta dalla maggioranza, che attraverso il Vicesindaco Bernardo

Casati ha motivato che ciò comporterebbe dei costi per l'Amministrazione, che in questo momento sta attraversando difficoltà economiche.

Una chiara scusa, visto che il **voto contrario della maggioranza** è rimasto anche di fronte alle proposte di noleggio, anziché acquisto, del materiale necessario e addirittura della disponibilità da parte nostra di realizzare direttamente le riprese per poi caricarle sul sito istituzionale del Comune. Allo stesso modo è stata respinta anche la proposta di consentire le riprese in Aula da parte di privati cittadini che ne dessero preventiva informazione ai Consiglieri, come previsto dalle normative sulla privacy.

Una chiusura totale, insomma, da parte della maggioranza, che conferma come

anche a Rescaldina prevalgano le logiche del Palazzo: dopo l'episodio di settembre, in cui per risolvere un problema interno alla maggioranza è stato sospeso il Consiglio, lasciando i cittadini e l'opposizione in attesa per oltre un'ora, e dopo la farsa del Forum sui PGT, convocati sempre in orario serale infrasettimanale e con pochissimo spazio per le domande solo a tarda ora, ecco l'ennesima conferma: il coinvolgimento dei cittadini nelle istituzioni non è una priorità o un interesse di questa Amministrazione. Che, detto in altre parole in versione più popolare, suona come "Non disturbate il manovratore". I cittadini ne prendano atto.

Cons. Gianluca
Crugnola
Capogruppo
"Italia dei Valori"

Capace solo di mettere tasse: l'Assessore al Bilancio si dimetta!!

Lo scorso 19 dicembre il Consiglio Comunale ha approvato una delibera, con la quale si prevede l'aumento dell'addizionale IRPEF Comunale, con il voto contrario di IdV e del Consigliere Rattà e l'astensione delle altre opposizioni. Fino al 2011, infatti, i contribuenti rescaldinesi pagavano lo 0,1% di addizionale, mentre dal 2012 si ritroveranno a dover pagare da 3 a 8 volte di più. Un aumento significativo e sgradevole, ma quanto mai imbarazzante e ridicolo per colui che è chiamato a guidare l'Assessorato al Bilancio.

L'Assessore Casati Ambrogio, infatti, avrebbe dovuto chiarire alcuni punti sulla propria condotta, ma se ne è guardato bene, giocandosi la carta di una sua esperienza in politica da lungo tempo, che gli riconoscerebbe dal suo punto di vista la bontà delle proprie azioni e il diritto a non fornire spiegazioni. La prima domanda finora senza risposta riguarda come giustificare la **piroetta politica da manuale**

dell'Assessore stesso: per Casati, infatti, solamente otto mesi fa, l'IRPEF era una tassa subdola, iniqua, discriminatoria, sfuggibile e quant'altro, come dimostrano le sue dichiarazioni in Consiglio Comunale e a mezzo stampa. Definizioni che l'Assessore aveva rimarcato di fronte alla nostra richiesta di non aumentare il costo dei servizi e della tassa rifiuti, prevedendo invece delle entrate certe e più eque proprio tramite l'IRPEF. Una richiesta che avrebbe risolto già allora i problemi del Bilancio Comunale, come ebbe modo di riconoscere persino il capogruppo di maggioranza, Nicola Di Biase. Folgorato sulla via della sua esigua capacità di pianificazione, all'improvviso l'Assessore Casati si è accorto a dieci giorni dalla fine dell'anno di quello da cui noi per un anno intero l'avevamo messo in guardia: **oltre un milione di euro di buco di bilancio!** La geniale soluzione dell'Assessore è stata quella di ritornare sui propri passi, fare finta di es-

sere affetto da perdita della memoria o sdoppiamento della personalità e proporre quello che fino a pochi mesi prima era subdolo e iniquo e cioè l'innalzamento dell'IRPEF. Ma, si badi bene, non di uno o due punti percentuali, bensì portando l'addizionale dallo 0,1% allo 0,5% (poi corretta con una applicazione progressiva da 0,3% a 0,8% in base al reddito). Tanto, detto per inciso, a lui poco importa, non essendo nemmeno residente a Rescaldina e non pagando quindi le imposte comunali! La seconda questione riguarda invece se Casati è un Assessore tecnico o un Assessore politico... infatti, Casati risulta ufficialmente come un tecnico, ma abbiamo sempre ritenuto che la sua nomina fosse politica, essendo peraltro tra i non eletti della lista elettorale vincente. Se prima quindi avevamo dei dubbi sulla sua "tecnicità", ora abbiamo la conferma che di tecnico c'è ben poco: **a coprire un buco di bilancio con le tasse sono capaci tutti,**

non serve mica essere un tecnico, basta solo sapere usare una calcolatrice! Noi dell'Italia dei Valori infatti abbiamo avanzato, nel corso dell'ultimo anno, diverse richieste di tagliare gli sprechi, i servizi inutili e adottare invece politiche di risparmio, ma l'Assessore al Bilancio non si è preoccupato minimamente di chiedere spiegazioni sulla presenza di tanti voci visibilmente eccessive a bilancio e di imporre una linea di austerità e controllo. Abbiamo poi chiesto quale partito questo Assessore rappresenti effettivamente e se nella maggioranza al governo di Rescaldina c'è la stessa Lega Nord che c'è in Parlamento o ce n'è un'altra. L'Assessore Casati infatti viene spesso in Consiglio a parlare a nome della Lega Nord e ama esibire fazzolettini, foulard, spille e quant'altro del suo partito. **Ma non capiamo quale Lega Nord rappresenti.** A Roma vediamo che la Lega è stata la prima ad opporsi al Governo dell'inciuco e dei banchieri, mal'Assessore Ca-

sati ha ben poco di diverso dal senatore Monti, in quanto a strategie economiche: entrambi sono "tecnici" (o si spacciano come tali) e hanno come linee-guida la non abolizione dei privilegi e la preferenza a tassare piuttosto che a eliminare gli sprechi. Ma se a Roma la Lega Nord espone striscioni con su scritto "Basta tasse" e "Vergogna", a Rescaldina invece è dall'altra parte della barricata.

Premesso questo, è stato chiesto dal Sindaco a tutti i Consiglieri di prendere atto che la situazione era davvero drammatica, che il bilancio comunale era ed è in sofferenza. Noi questo lo abbiamo capito, ma ci saremmo aspettati e ci aspettiamo che anche la maggioranza capisca alcune cose. In Consiglio non ci è stata fornita prova che questa comprensione ci sia e abbiamo quindi espresso il voto contrario alla manovra, ma **confidiamo sul fatto che anche nella maggioranza qualcuno si sia accorto del problema e lo stia analizzando.**

Infatti la nostra osservazione finale riguarda la volontà dell'Amministrazione Magistrati di evitare che gli errori commessi possano ripetersi anche negli anni successivi. **Se l'Assessore Casati non è capace da solo di prendere atto del proprio fallimento come amministratore della res - pubblica, chiediamo al Sindaco Magistrati che possa accorgersene lui e agire di conseguenza,** lasciando che sia qualcun altro a gestire le finanze del Paese. Solo così potrà essere chiaro a tutti che il disastro nella gestione finanziaria del Comune è da ricondursi all'inadeguatezza di qualche singolo esponente; in caso contrario, occorrerà prendere atto che esso è invece il frutto di una scelta politica scriteriata, ma consapevole, da parte dell'intera maggioranza. Per sapere quale delle due ipotesi è quella corretta, non ci resta che attendere i prossimi sviluppi.

Cons. Gianluca Crugnola
Capogruppo Italia dei Valori

■ L'Assessore Casati risponde

Criticare è più facile che operare

Sono chiamato a rispondere in proprio ad un articolo che mi tira in ballo in prima persona, come Amministratore pubblico. Pur essendo nato e cresciuto a Rescaldina non mi sono mai interessato alle beghe di cortile fra "Signora Mariuccia" e "Signora Pinnuccia", e non voglio cadere in questa trappola neanche in questa occasione.

Chi mastica un poco di amministrazione pubblica sa benissimo che nessun Assessore da solo può determinare delle scelte o dettare delle linee politiche.

Qualsiasi proposta deve essere condivisa dalla Giunta ed avvalorata dalla maggioranza consiliare. Pertanto ritengo che mi si stia dando un potere che non ho. Con

questo non voglio assolutamente scaricare su altri le mie scelte, delle quali sono responsabile, e che rifarei, in solido con tutti gli altri Assessori. Se non abbiamo aumentato l'addizionale IRPEF nel 2011 (prima era vietato) penso che i rescaldinesi ne debbano essere solo felici. Dal 2012 purtroppo, vuoi per minori ristorni da parte dello Stato di ben 500.000 euro, e per cause che spiego in un altro articolo dello stesso giornale, siamo costretti ad adeguare l'aliquota dell'addizionale IRPEF a quella che i cittadini di altri Comuni che ci circondano fisicamente pagano da 10 anni. Sul fatto che tutti siano capaci di coprire i buchi di bilancio ho qualche

perplexità. Infatti i buchi esistenti riguardano una inadeguatezza delle tariffe lasciate ferme per 6/7 anni che a questo punto non sono più sostenibili.

Se in passato si fossero adeguate le entrate alle uscite progressivamente, non ci saremmo trovati di fronte al disavanzo attuale.

Il fatto vero è che questa Amministrazione sta lavorando proprio per risanare il bilancio comunale così mal messo da abnormi mutui ed a sbilancio su servizi a domanda individuale.

Questa Amministrazione, compreso il vituperato Assessore al bilancio, ha dimostrato un notevole equilibrio nell'evitare spese faraoniche, talvolta solo di faccia-

ta, e sta procedendo con occlusività con l'intento di operare per la prossima generazione e non per la prossima elezione. L'Assessore in questione (non da solo) ha già pareggiato 2 bilanci consuntivi e 2 bilanci preventivi, agendo in modo da lasciare inalterati i servizi che il Comune svolge per i propri cittadini.

Peraltro, del proprio operato, il sottoscritto, deve rendere conto al Sindaco che lo ha nominato ed alla Giunta di cui fa parte ed alla maggioranza a cui appartiene, i quali hanno il potere di confermarlo o licenziarlo. Ma se la mia persona attira tanta attenzione da parte di questo Signore, vuol dire che rappresento un ostacolo

duro da superare e che vorrebbe evitare. Per parlare invece dell'operato del "Consigliere" Crugnola, dobbiamo solo rilevare proteste, insulti, esternazioni gratuite, urla al vento ed ululati alla luna; ma perché dico "Consigliere" tra virgolette? Perché questo Signore è stato eletto nelle fila della lista "Vivere Rescaldina" dal cui gruppo, poco dopo, lo stesso se ne è andato, costituendo un gruppo IDV che non ha nessun supporto dalla base elettorale.

Pertanto se il "Sig." Crugnola fosse coerente con sé stesso, non condividendo più le opinioni e la linea della lista che lo ha eletto dovrebbe dare le dimissioni da Consigliere Comunale e lasciare il posto al primo dei

non eletti della lista "Vivere Rescaldina".

Come si vede il Sig. Crugnola invece di chiedere le dimissioni di qualcun altro, dovrebbe rassegnare le proprie dimissioni da Consigliere Comunale. Purtroppo la legge attuale permette questa migrazione da una lista in cui si viene eletti ad una di cui gli elettori non hanno conoscenza (Scilipoti Docet), creando questo controsenso.

Quindi, anziché criticare l'operato di chi fa, farebbe meglio il Crugnola a rendersi conto che sta usurpando un posto che "eticamente" non gli compete.

Un saluto a tutti i cittadini rescaldinesi.

Assessore al bilancio
Ambrogio Casati

Partecipare
Rescaldina

Numero 191 - febbraio 2012

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Moreno Tracchegiani**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Coos Laura, De Servi Mara, Boboni Anita, Ferrario Francesco, Carminati Eleonora, Conti Jacopo**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

REAL Arti Lego/ Il Guado

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare
Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

Biblioteca Comunale di Rescaldina, Atrio del Palazzo Comunale, Scuole Elementari di Rescalda e Rescaldina, Scuole Medie di Rescalda e Rescaldina.

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it** Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.
- **Il termine ultimo di consegna per il prossimo numero è il 10-03-2012**

In tutte le case tutti lo leggono

Scegli questo giornale per la tua pubblicità



Real
arti **lego**
sas

guado

Grafica Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

Polizia Locale, Anno 2011

Indagine sulla soddisfazione dei cittadini



Gentile Signora, Egregio Signore
il Comune di Rescaldina sta conducendo una indagine per valutare la soddisfazione della cittadinanza relativamente ai servizi di Polizia Locale.

L'Amministrazione comunale è impegnata a raccogliere l'opinione dei cittadini al fine di migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti. Vorremmo pertanto chiederLe di rispondere alle domande contenute in questo questionario in quanto la Sua opinione è per noi molto preziosa

per migliorarci ed offrire servizi sempre più efficaci. La informiamo che il questionario è anonimo, perciò non deve essere firmato: le risposte da Lei fornite saranno utilizzate esclusivamente per fini statistici.

La preghiamo di restituire il questionario **entro il 31 marzo 2012** presso:

- Uffici della Polizia Locale
- Ufficio protocollo del Comune
- tramite fax al n. 0331/578401

- tramite e-mail a: polizia@comune.rescaldina.mi.it
Cordialmente,

La Polizia Locale

Nelle domande successive, per ogni aspetto elencato, dovrebbe esprimere una valutazione con un punteggio compreso tra 1 (insufficiente) a 4 (ottimo)

Segni con una crocetta la casella che più rappresenta la Sua opinione

DOMANDA 1 Rapporti con i cittadini

	insuff.te	suffic.	buono	ottimo	non ho elementi per giudicare
Cortesìa del personale	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Spiegazione di leggi e regolamenti	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Presenza quando c'è bisogno	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>

DOMANDA 2 Servizi di sportello

	insuff.te	suffic.	buono	ottimo	non ho elementi per giudicare
Orari di ricevimento del pubblico	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Tempo per espletare la pratica	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Tempi di attesa allo sportello	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>

DOMANDA 3 Pronto intervento

	insuff.te	suffic.	buono	ottimo	non ho elementi per giudicare
Orari per le telefonate di pronto intervento	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Tempo intercorso tra chiamata e intervento richiesto	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Rilievi in sinistri stradali - Adeguatezza dell'intervento operativo (assistenza alle parti coinvolte)	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>

DOMANDA 4 Sicurezza stradale

	insuff.te	suffic.	buono	ottimo	non ho elementi per giudicare
Adeguatezza di segnaletica stradale orizzontale e verticale	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Controllo e vigilanza stradale (posti di controllo veicoli)	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>

DOMANDA 5 Sicurezza della città

	insuff.te	suffic.	buono	ottimo	non ho elementi per giudicare
Presidio nel centro di Rescaldina	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Presidio nel centro di Rescaldina	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Pattugliamento serale e notturno	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Presidio davanti alle scuole	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>
Presidio area di mercato settimanale	1	2	3	4	<input type="checkbox"/>

DOMANDA 6 Ha mai inviato al Comune dei reclami/suggerimenti?

sì no

6A
Se ha risposto sì alla domanda precedente, qual è il suo grado di soddisfazione riguardo le risposte ottenute?

insufficiente sufficiente buono ottimo

DOMANDA 8
Ha mai utilizzato il sito internet per accedere ad informazioni relativamente ai servizi di Polizia Locale?

sì no

8A
Se ha risposto sì alla domanda precedente, qual è il suo grado di soddisfazione relativamente a questo genere di servizio informativo?

insufficiente sufficiente buono ottimo

DOMANDA 9 VALUTAZIONE GLOBALE DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

Qual è il suo giudizio globale relativamente ai servizi di Polizia Locale del Comune di Rescaldina?

insufficiente sufficiente buono ottimo

DATI SOCIO-DEMOGRAFICI (UTILI A FINI STATISTICI)

Sesso Maschio Femmina

Età minore di 18
 18-35
 36-50
 51-65
 oltre 65

Cittadinanza Italiana
 Cittadino UE (indicare nazionalità)

Altra nazionalità (indicare quale)

Professione Studente
 Lavoratore dipendente
 Imprenditore
 Libero professionista
 Pensionato
 Casalinga
 Altro (specificare)

Questo spazio è destinato a osservazioni o suggerimenti:

Grazie per la Sua preziosa collaborazione.

La Polizia Locale

Questionario sul servizio raccolta rifiuti

Anche il CDR, vista la proposta di indagine da parte il Comando di Polizia Municipale, intende proporre un suo questionario su una delle problematiche più sentite da parte la cittadinanza di Rescaldina...

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tav. 1.1 - Giudizio complessivo sui seguenti servizi (1=pessimo - 5=ottimo)

	1	2	3	4	5
1.1a Raccolta umido	<input type="radio"/>				
1.1b Raccolta carta	<input type="radio"/>				
1.1.c Raccolta vetro	<input type="radio"/>				
1.1.d Raccolta plastica	<input type="radio"/>				
1.1.e Raccolta indifferenziata	<input type="radio"/>				
1.1.f Centro Raccolta Rifiuti	<input type="radio"/>				
1.1.g Come giudichi gli addetti alla raccolta	<input type="radio"/>				
1.1.h Come giudichi gli orari della raccolta	<input type="radio"/>				

PULIZIA STRADE

Tav. 2.1 - Giudizio sull'efficienza della pulizia strade (1=pessimo - 5=ottimo)

	1	2	3	4	5
2.1a Efficienza pulizia strade centro	<input type="radio"/>				
2.1b Efficienza pulizia strade periferia	<input type="radio"/>				
2.1.c Efficienza pulizia marciapiedi centro	<input type="radio"/>				
2.1.d Efficienza pulizia marciapiedi periferia	<input type="radio"/>				
2.1.e Efficienza svuotamento cestini stradali	<input type="radio"/>				

Tav. 3.1 - Giudizio sulla pulizia dei parchi

(1=pessimo - 3=sufficiente - 5=ottimo)

	1	2	3	4	5
3.1a Pulizia dei parchi cittadini	<input type="radio"/>				
3.1b Frequenza svuotamento cestini rifiuti dei parchi	<input type="radio"/>				
3.1.c Numero di cestini disponibili	<input type="radio"/>				

SUGGERIMENTI e OSSERVAZIONI

Il questionario può essere restituito c/o la Biblioteca Comunale in orario di apertura

■ Associazione artistica culturale Il Sorriso dell'Angelo

Guardare avanti e aiutare il prossimo

Carissimi Cittadini, sono una semplice cittadina che, quasi da 16 anni sogno ad occhi aperti in nome della "vita".

Ho perso un figlio, 16 anni fa, sulla viale Kennedy a Rescaldina, in uno strano incidente... (in quei giorni, circa la causa dell'incidente, i giornali parlavano della "poca illuminazione" in quella strada così importante, era la sera del 9 ottobre 1996).

Ma non sono qui, in questo contesto a far causa alle responsabilità altrui: ad un'auto parcheggiata in prossimità di un incrocio, ad un comune che spesso con superficialità trascura la viabilità corretta senza soffermarsi sul rischio e sulle conseguenze, né tanto meno ad un ospedale che, a seguito di un apparente banale incidente, non ha eseguito la "tac" a mio figlio, portandolo, dopo tre ore, in "coma irreversibile".

Dopo 20 ore, la mia famiglia doveva mettere in conto una perdita irreparabile, da cui non si esce se non si ha la forza di sopravvivere nella fede. Io stessa, per riemergere da un dolore così grande, dovevo lottare ogni momento con una realtà che si chiamava "morte" non solo di un figlio ma di me stessa, ma Dio è vita!... Avevo capito che seguirlo nella fede mi avrebbe portata a vincere quel "colosso" di disperazione!

Non sono una cittadina che si occupa di politica, anche se ne rispetto ogni ruolo con stima e ammirazione, ben vengano questi ruoli di responsabilità. Io sono con-

vinta che per far crescere una buona famiglia ci vogliono ottimi genitori, tanto più, in un' "ottima comunità" devono esistere persone capaci di ruoli altrettanto importanti, persone che sappiano amare, considerare e soprattutto condividere. La mia convinzione porta ad una sola esistenza di vita là dove, per vivere, ci si deve appoggiare non tanto sulla "destra" né sulla "sinistra", ma avere un unico obiettivo: *andare avanti* camminando innanzitutto "retta" sulle proprie gambe, *retta guardando avanti senza pensare che tutto ci è dovuto*. Non ho preteso di arricchirmi sulla morte di mio figlio, ho sempre sostenuto che *"l'errore è umano"*.

Dare il meglio di se stessi per ciò che si crede è un'opera compiuta a metà, e, per *aiutare il prossimo*, ci vuole sacrificio e sofferenza.

Se poi, ad un progetto di "dare gratuitamente" subentra l'unione di chi ha disponibilità e gioia di "dare", il ricavato, quanto basta, "cambiarebbe la vita di chi non ha nulla o di chi semplicemente ha bisogno di una sola conversazione per sentirsi "ascoltato"...

Un piccolo gesto di "attenzione" potrebbe cambiare la vita di chi soffre, potrebbe essere semplicemente migliorata nella fiducia di poterla affrontare, contrariamente, in un contesto di solitudine, esiste solo la voglia di affondare nella sofferenza senza riemergere.

Il Sorriso dell'Angelo: Via Bossi 29/31 è nato dal mio forte desiderio di essere

per gli altri, per chi, spesso è dimenticato o abbandonato a sé stesso senza autostima di riprendere a vivere dopo grandi delusioni o sofferenze,

Il Sorriso dell'Angelo nasce dalla mia voglia di sopravvivere in un contesto di vita, là dove le Speranze sono dettate dalla propria forza interiore ricavata da un'educazione di amore che non vacilla al primo soffio di vento. *Il Sorriso dell'Angelo* non è un semplice negozio da cui si esce con un pacchetto regalo seguito da una ricevuta fiscale, solo perché mi ritengo una cittadina "onesta"... ma ogni pacco, ogni regalo, ogni offerta, ogni *adozione a distanza*, eseguita tramite "Missione Calcutta", è il frutto del proprio ricavo per non dipendere da chi promette e non mantiene mai, da chi sorride ad un progetto che in apparenza sembra "mania di grandezza" o voglia di "apparire" come donna, come mamma addolorata di una perdita gravissima di un figlio.

Anni di richiesta di "attenzione, di aiuto burocratico e tecnico" per un laboratorio adeguato a "poter dipingere per far sorridere", per far attingere, da un'esperienza di sacrificio, un amore dato

dalla voglia di *colorare il mondo*.

Mio figlio Stefano mi disse in un sogno fatto ad "occhi aperti": *"Mamma non piangere, sono con Dio nella luce del Signore, continua a dipingere, questo è il tuo dono"* (da cui ne deriva "Preghiera di un'artista" sotto riportata).

Questa *comunicazione* è stata la mia forza, è stato il titolo di un mio libro ancora inedito, è stata la mia *voglia di ricominciare a vivere*, e soprattutto la voglia di sperare in un mondo migliore là dove la comunicazione, l'attenzione, l'umiltà, la carità la voglia di dare con sacrificio *non è apparenza* ma un forte obiettivo da comunicare. Da anni spero che qualcuno si accorga di questo meraviglioso progetto, la dove la creatività possa dare vita a chi soffre... Ho visto entrare nel "Sorriso dell'Angelo", la *sofferenza*, la *povertà*, la *disperazione*, la *voglia di sentirsi amati ed ascoltati*...

Ho visto nei loro occhi i miei occhi e forse anche quelli di un figlio ancora presente... ed ho cercato di mettere in ogni pacchetto un poco di *sopravvivenza*, di *speranza*, di *amore*, e soprattutto ciò di cui abbiamo acquisito, senza mai accorgerci: la "Provvidenza".

Sì, è il caso di dirlo: "Provvidenza". Là dove le spese di affitto, di luce, di gas, di

tasse non permettono di raggiungere o aumentare spesso un budget trimestrale dedicato alle adozioni a distanza, ecco la stessa cifra mancante, offerta (inconsci del bisogno), da persone da cui si prega l'anonimità.

Approfitto dell'occasione per porgere un sentito ringraziamento per tanta sensibilità dimostrata, ognuno di questi gesti ha incoraggiato la mia forza ad andare avanti a credere a sogni per molti irrealizzabili.

Ognuno di questi gesti ha rafforzato anche nei ragazzi disabili un momento di indipendenza... da quei genitori che hanno bisogno anche di un po' di spazio per sé stessi.

Un laboratorio retrostante ad un negozio per poter creare, restaurare e decorare ceramiche, statue da giardino, quadri ed oggettistica, confezionare bomboniere, seguire corsi di pittura... tutto questo è la restante parte di un sogno ancora da realizzare perché, burocraticamente e tecnicamente, non si è ancora idonei con lo spazio (compreso in dei servizi: 1 per ogni 8 persone)... ed intanto ragazzi con gravi situazioni familiari non sanno dove andare, ricorrono a scelte pericolose per la loro vita come la droga per evadere dalla loro realtà.

Ogni area comunale, o privata, abbandonata, vuota, non sfruttata, è per me un miraggio di vita per ragazzi frustrati da un lavoro che manca, per ragazzi diver-

samente abili, per persone che amano dipingere ma che non ne possiedono la possibilità economica, persone che, per motivi vari, non affrontano più la vita per ciò che in passato ha saputo dar loro.

Si può ancora sorridere davanti una vita distrutta quando, nella collettività, ci sono persone che vivono prestando i loro occhi, i loro cuori o semplicemente un sorriso, non è molto, ma è semplicemente uno spiraglio di luce.

Dall'alto un angelo sorride ancora guardando, con speranza, ogni passo di chi non ha più voglia di affrontare un cammino di ritorno alla vita.

Ho creduto. Ho sperato. Ho lottato... ho sorriso con chi ha creduto insieme a me!
www.ilsorrisodellangelo.it
info@ilsorrisodellangelo.it

Rosa Munizza

"Preghiera di un'artista"

Sia un angelo a portare, sulla mia tavolozza, la luce dei tuoi colori o Dio, per illuminare con essi le ombre del mio cammino. Ispirami dal cielo la luce del tuo volto, ... i colori dei paesaggi del tuo regno. Ispirami o Dio l'immagine del tuo angelo a me più caro, per tingere di rosa il nuovo suo sorriso. Ispirami oh Dio pronta nel suo dire: "Mamma non piangere, un angelo della sua schiera or sono, continua a dipingere, questo è il tuo dono!"

Apertura festiva e domenicale 2012 dei distributori di carburante

Mesi	Turno A	Turno B	Turno C	Turno D	Turno E	Turno F	Turno G	Turno H
Febbraio	5	12	19	26				
Marzo					4	11	18	25
Aprile	1	8	9*	15	22	25*	29	
Maggio	6	13	20	27				1*
Giugno	24				2*	3	10	17
Luglio		1	8	15	22	29		
Agosto	15*	19	26				5	12
Settembre				2	9	16	23	30
Ottobre	7	14	21	28				
Novembre	25				1*	4	11	18
Dicembre	30	2	8*	9	16	23	25*	26*

(* Festività infrasettimanali)

Si ribadisce che secondo quanto previsto dal decreto 26 marzo 2010 n. 3053, l'apertura al sabato pomeriggio non è obbligatoria.

Ferie 2012

Turno A
Dal 20 agosto
al 2 settembre 2012

Turno B
Dal 30 luglio
al 12 agosto 2012

Turno C
Dal 6 agosto
al 19 agosto 2012

Turno D
Dal 6 agosto
al 19 agosto 2012

Turno E
Dal 6 agosto
al 19 agosto 2012

Turno F
Dal 13 agosto
al 26 agosto 2012

Turno G
Dal 13 agosto
al 26 agosto 2012

Turno H
Dal 20 agosto
al 2 settembre 2012

Torneo natalizio di scopa

Anche quest'anno, come tutti gli anni, presso il Centro Giovanile di Rescaldina si è tenuto un divertente e competitivo Torneo di scopa d'assi e scopa liscia a coppie. Dal 12 al 17 dicembre i numerosi partecipanti hanno trasmesso grinta e spirito sfidandosi volentieri nel gioco delle carte. I primi classificati al Torneo di scopa liscia sono stati Gigi e Lino; mentre quelli di scopa d'assi sono stati Gianni e Pietro.

Per concludere in allegria è stato organizzato uno sfizioso rinfresco accompagnato da ricchi cestini natalizi per le prime quattro coppie classificate.

Per concludere un ringraziamento per la sua disponibilità nelle premiazioni va a Don Carlo ma soprattutto all'organizzatore di tutto questo al Signor Massimo. Un arrivederci all'anno prossimo sempre più numerosi.

M. L.



Sì alla famiglia No alle liberalizzazioni selvagge

Sì alla famiglia... no alle liberalizzazioni selvagge!! Un titolo alquanto bizzarro penserà qualcuno: "Cosa c'entra la famiglia con le liberalizzazioni?". C'entra eccome e cercherò di dimostrarlo.

Il 2012 è stato proclamato l'anno mondiale della famiglia intesa ovviamente come "istituto" familiare e tale scelta credo sia stata determinata dalla volontà di porre l'accento e l'attenzione dell'opinione pubblica e di tutti i cittadini sul ruolo centrale che ancora oggi riveste e deve rivestire la Famiglia nella moderna società civile. La Famiglia è il luogo naturale in cui ciascuno di noi è stato concepito, è stato allevato, accudito... in cui è cresciuto, è diventato adulto, è stato educato ed è stato reso autonomo, capace e preparato per costruire a sua volta una nuova Famiglia, ovvero una nuova cellula fondamentale del nostro vivere civile.

Quando celebriamo i matrimoni civili non esito a definire la Famiglia che viene costituita in quel preciso istante come "mattoncino portante" della nostra società.

Se noi dovessimo immaginare la Società Civile in cui viviamo come una enorme casa o un grande grattacielo...

Ebbene questo manufatto risulta costituita da tanti "piccoli" mattoni, ovvero da tante piccole-grandi Famiglie che sorreggono la nostra comunità.

Costruire oggi una nuova Famiglia ovvero un nuovo mattone del nostro vivere civile rappresenta un gesto di grande responsabilità che penso meriti davvero le congratulazioni e gli auguri di tutti noi.

Un'altra similitudine che sono solito fare è quello della "palafitta": se dovessimo immaginare la Società come una palafitta sorret-

ta da più piloni portanti e dovessimo indicare da cosa possano essere metaforicamente rappresentati tali piloni, non esiterei a considerare quale elemento "fondante" del nostro vivere civile il LAVORO (L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul Lavoro...) e la FAMIGLIA ovvero quella Famiglia "di cui la Repubblica ne riconosce i diritti come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare" (art. 29 Cost.).

Ancora all'art. 2 della Costituzione si legge: "Le Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità...". Ciò significa che la Repubblica e quindi lo Stato nelle sue diverse articolazioni (Stato centrale, Regioni, Province e Comuni) per quanto può fare e per quanto è nelle sue capacità e nei suoi poteri... deve riconoscere e garantire i diritti inviolabili del cittadino (uomo o donna) sia come "singolo" ovvero considerato nella sua individualità, nella sua specificità, con i suoi

pregi e i suoi difetti sia nelle "formazioni sociali" in cui si esplica, si manifesta e si forgia la sua personalità, il suo essere individuo... la sua libertà. E fra le formazioni sociali in cui ciascuno di noi è cresciuto, è stato educato e è divenuto uomo vi è senza dubbio la Famiglia quale luogo naturale di crescita fisica, intellettuale, spirituale. Appare evidente che la Famiglia come ogni "passione", come ogni "amicizia"... vada coltivata, frequentata, incontrata... E come è possibile costruire una famiglia, riempire di contenuti un contesto familiare, crescere ed educare i propri figli affinché loro stessi possano da grandi diventare "inventori" e "costruttori" di un nuovo progetto familiare se la famiglia è abbandonata a se stessa, se i genitori già fortemente distratti dal lavoro e da mille altre preoccupazioni durante la settimana, anche al sabato ed alla domenica non vengono messi nella condizione di gustare il piacere di stare con la propria famiglia, con i propri figli???

"E dovere e diritto dei ge-

nitori mantenere, educare ed istruire i figli..." (art. 30 Cost.), ma come fanno i genitori ad adempiere a tale dovere e ad esercitare tale diritto se saranno costretti a lavorare anche il Sabato e la Domenica?

"La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione" (art. 37 Cost.): mi chiedo se il Governo, fatto di esimi ed illustri professori universitari conoscesse la nostra Carta Costituzionale!

La liberalizzazione totale degli orari e delle aperture domenicali e festive oltre a non produrre alcun beneficio reale all'economia del Paese in quanto credo appaia evidente a tutti che i cittadini potrebbero spendere e consumare di più se fossero messi nelle condizioni di possedere qualche soldo in più in tasca e non certo solo perché possono fare la spesa anche alla Domenica; rischia di aggravare la crisi dei negozi di vicinato che svolgono una autentica funzione sociale, altroché aggravare i noti problemi di sicurezza, ordine pubblico e quiete pubblica... non ché minare concretamente la solidità e la validità del nostro più autentico baluardo sociale quale è l'istituto familiare. Per questo esprimo le mie personali preoccupazioni sul "Decreto Liberalizzazioni" ed affermo convintamente nell'anno mondiale della Famiglia: "Sì alla Famiglia e no ad ogni forma di liberalizzazione selvaggia che possa davvero compromettere la qualità di tante Famiglie rescaldinesi".

Il Sindaco
Paolo Magistrali



Raccolta differenziata

Sarebbe opportuno che al Cimitero...

Dal Comune di Rescaldina vengono dati dei suggerimenti per come fare la raccolta differenziata, cioè la suddivisione dei vari prodotti: umido, plastica, carta, vetro, scarto di giardino e macerie.

Nobile iniziativa, ci viene a costare un pochino in impegno però si nota perché la popolazione di Rescaldina segue abbastanza questa disposizione; salvo qualche incivile e imbecille che scarica il sacchetto del pattume sul bordo della strada, oppure si libera di divani, materassi, cessi usati, buttandoli nei boschi, quando esiste una piattaforma ecologica atta a raccogliere questi scarti. Questi credono di farla franca non pensando che la molteplicità della gente che passa e vede abbandonati questi sacchetti ed altro, è portata ad inviare virtualmente un coro di incivile imbecille... e altro... e altro che non si può dire perché verrebbe censurato, a loro e a chi le ha impartito quel tipo di malcostume...

In occasione della ricorrenza dei morti mi sono recato parecchie volte al cimitero comunale per la visita ai miei cari e ho notato con un certo senso di scoramento che i cassonetti posti per la raccolta dei fiori erano pieni di involucri di lumini di plastica, di fiori finti di

plastica e di lumini elettrici che funzionano a pila, tutto mescolato assieme. Ma come? Si continua a predicare il bene e si... Non è mai possibile? Non si sa chi sia l'organismo che gestisce questa raccolta però penso che non ci vorrebbe molto a mettere due cassonetti: uno per gli scarti di plastica e uno per i lumini elettrici che per le pile in essi contenuti sono altamente velenosi e inquinanti.

A Cerro Maggiore dove mi reco per trovare mia figlia Nadia questa raccolta differenziata c'è e devo dire che funziona...

Questo piccolo suggerimento non è altro che un appunto che mi sento di dare agli organi competenti che sono già oberati da problemi enormi per far quadrare il bilancio ed altre problematiche importanti, però, questo è tanto piccolo che non vale la pena di trascurarlo. O... no?

Con un cordiale saluto a tutta la redazione ed un ringraziamento particolare all'assessore Colombo per l'esauriente risposta data al mio precedente articolo sulla "tenda rossa" mi congedo augurando di buon lavoro e un grazie per l'impegno che ci mettete perché il nostro giornale "Partecipare" sia sempre più utile e informativo.

Sergio Casalone



Wir leben Autos.

Concessionaria
REZZONICO
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50

Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

www.rezzonicoauto.it

www.opel.it Astra SP 1.4 100 CV Elettrica € 15.000,95 escl. con contributo Opel Save 3 per gennaio e rottamazione auto precedente da almeno 6 mesi. Differenza valida fino al 30/01/12. Foto titolo di esempio. Consumi ciclo combinato da 3,7 a 7,4€/100km. Emissioni CO2 da 99 a 174 g/km.

ASTRA 2012
TU LIBERI LE EMOZIONI. LEI CONQUISTA LA STRADA.

L'ingegneria tedesca diventa emozione.

Opel Astra 2012. Un design straordinario come la tecnologia che racchiude: l'Opel Eye legge e decodifica per te i segnali stradali; l'AFI+ con fari bi-Xenon autoadattivi illumina la strada anticipandola; il FlexRide adatta l'assetto al tuo stile di guida. E con Astra, l'ingegneria tedesca Opel vince per la terza volta consecutiva il "Rapporto DEKRA Affidabilità Veicoli Usati - 2012", grazie al minor numero di difetti tra tutte le auto esaminate.

Solo a febbraio Astra 2012 a € 15.000 con qualsiasi usato, anche da rottamare.

Wir leben Autos.



La biblioteca dà i numeri

Segnali positivi per la qualità dei servizi

L'ampliamento di spazi, orari e servizi che ha interessato la biblioteca negli ultimi anni, trova conferma anche nei dati statistici. Ciò vale in particolare per il **2011**, anno in cui il trasferimento nella nuova sede è andato a regime. Prestiti, utenti e patrimonio sono in costante aumento - come risulta dalla tabella allegata. L'incremento di una unità dello staff ha poi consentito l'ampliamento degli orari di apertura, con ben **40,5** ore settimanali, dal lunedì al sabato (pomeriggio compreso), che fa della biblioteca il servizio comunale con il maggior numero di ore di apertura al pubblico. Ma quel che più ci preme è la **qualità dei servizi**: il far parte della rete consortile - a sua volta inserita in un circuito più ampio di cooperazione interbibliotecaria - ci consente di offrire servizi di alto livello

tecnologico (com'è il caso delle prenotazioni on-line e, più di recente, di MLOL, la **biblioteca digitale**) a costi contenuti proprio grazie alle economie di scala. Un maggior incremento del patrimonio è stato possibile utilizzando le risorse provenienti dagli introiti della Festa del libro, che hanno consentito la creazione dello scaffale didattico "Punto scuola". Si tratta di risultati importanti, anche in relazione al periodo di crisi e di scarsità di risorse che stiamo attraversando. Credo sia la strada giusta, anche se molto resta da fare: dalla rete wireless ai servizi digitali, dal potenziamento dell'offerta formativa alle attività culturali - ma la biblioteca è pronta a raccogliere le avvincenti sfide che ci attendono nei prossimi anni.

md

Evoluzione statistica dal 1999

CIRCOLAZIONE AFFLUSSO PATRIMONIO

	Utenti	Nuovi Iscritti	Prestiti	gg apertura	Media prest.	Connessioni	Incremento	Scarto	Totale
1999			8.139	256	31,8				
2000			11.458	260	44,1		1.242	1.841	13.434
2001	1.189		16.657	260	64,1		1.504	1160	13.813
2002	1.332		19.928	263	75,8		1.461	530	14.892
2003	1.374		25.902	278	93,2		1.716	1334	17.552
2004	1.524	319	29.220	285	102,5		1.577	1223	18.000
2005	1.477	239	29.835	291	102,5		1.365	1772	17.121
2006	1.482	260	27.806	281	98,9		894	1143	16.723
2007	1.525	261	28.546	281	101,6		1.177	622	17.266
2008	1.413	250	28.915	287	100,7		1.475	1036	17.168
2009	1.499	267	31.754	283	112,2	2663 (5 mesi)	1.459	661	17.825
2010	1.605	339	32.103	266	120,7	4227	1.395	160	19.021
2011	1.697	268	37.624	289	130,2	7108	1.926	963	19.712

Lingue e dialetti patrimonio dell'umanità

Il rischio di estinzione è un impoverimento della comunicazione

Nell'*Atlante internazionale delle lingue in pericolo di estinzione* pubblicato dall'Unesco, dei 6000 idiomi parlati nel mondo, secondo l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, almeno 2500 potrebbero sparire per sempre. Nella sezione dedicata all'Italia, l'équipe dei trenta linguisti che ha compiuto la ricerca, sostiene che nel nostro Paese cinque sono gli idiomi a rischio di estinzione

mentre trentuno risultano in pericolo. Alla lista sono da aggiungere anche i dialetti che non costituiscono oggetto dell'indagine. Secondo alcune ricerche ne sarebbero scomparsi nel mondo circa 200 nelle ultime tre generazioni. In molti convengono che si tratti di un fenomeno preoccupante. Una lingua o un dialetto servono per comunicare la rappresentazione del mondo di una determinata popolazione

o di un singolo gruppo di persone che si riconoscono in una propria identità culturale. Sono uno strumento originale e genuino per parlare di sé, della propria realtà e del proprio immaginario. Perché salvare una lingua in via di estinzione o un dialetto? La scomparsa di una lingua o di un dialetto, allo stesso modo che quella di una specie animale o vegetale, impoverisce. Riduce la ricchezza e la varietà delle nostre forme di

comunicazione e, seppur indirettamente, impoverisce le nostre relazioni sociali annullando la forza delle diversità. Nella scuola italiana il problema è spesso sottovalutato o del tutto ignorato. Mancano attenzione, conoscenze e risorse. Eppure i ragazzi si dimostrano curiosi soprattutto quando si sollecitano riflessioni e confronti tra lingua italiana e dialetti. Non perdono l'occasione per farsi raccontare

da nonni e genitori proverbi, filastrocche ed espressioni particolari del dialetto del luogo d'origine. Insieme alle nuove parole che si scrivono con accenti e simbolifonetici particolari, emergono spaccati di vita contadina piuttosto che di attività artigianali di cui è rimasta solo la memoria. A poco a poco prendono forma realtà regionali diverse che parlano della storia più recente dell'Italia. Si impongono i confronti con la

lingua madre di ciascuno, italiano o straniero e si parla dei centocinquanta anni dell'unità d'Italia, di analfabetismo e di emigrazione. Lasciarsi incuriosire ed imparare a conoscere è il primo passo per approfondire e ricercare. Il primo passo per essere soggetti attivi e consapevoli nella salvaguardia di ciò che è riconosciuto universalmente patrimonio dell'umanità.

Rosalba Franchi
albarosa@libero.it

Premio di poesia Città di Rescaldina - 1ª Edizione

Bando e regolamento - Scadenza 16 marzo 2012

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Rescaldina organizza la **1ª Edizione del Concorso di Poesia inedita in lingua italiana. Il concorso è aperto a tutti e non richiede alcuna quota d'iscrizione.**

Sono previste n. 4 Sezioni:

Sez. A
Premio Città di Rescaldina
Tema: La città di Rescaldina
Lunghezza massima 20 righe
A questa sezione possono partecipare tutti i cittadini residenti in Rescaldina (sarà verificata la residenza)

Sez. B
Poesia inedita lingua italiana
Tema: LIBERO

Lunghezza massima 20 righe

Sez. C
Giovani - Riservato ai ragazzi della 5ª classe delle scuole Primarie di Rescaldina
Tema: LIBERO
Lunghezza massima 20 righe, un componimento per classe

Sez. D
Giovani - Riservato ai ragazzi della scuola secondaria di 1º grado di Rescaldina
Tema: LIBERO
Lunghezza massima 20 righe, un componimento per classe

Per tutte le sezioni si può inviare **un solo componimento.**

Le opere devono essere **inedite** e non devono aver ricevuto premi in altri concorsi. Gli elaborati dovranno essere spediti in **5** copie. Quattro copie dovranno essere completamente anonime, non dovranno essere firmate o recare segni particolari atti a permettere il riconoscimento. Una soltanto delle cinque copie dovrà essere firmata e inserita in una busta chiusa contenente le generalità del concorrente: nome, cognome, età, indirizzo, numero telefonico, e-mail, dichiarazione attestante che i componimenti presentati sono di propria ed esclusiva creazione e non hanno mai vinto altri premi, firma in originale. All'esterno della busta dovranno essere indicati

solamente la sezione di partecipazione.
Il plico inviato dovrà quindi racchiudere le 4 copie anonime e la busta sigillata contenente la copia firmata e i dati dell'autore.
Le opere dovranno essere consegnate o inviate all'indirizzo: Comune di Rescaldina Ufficio Cultura - Piazza Chiesa, 15 - 20027 Rescaldina (MI) e recare all'esterno la dicitura: **"1º Concorso di Poesia Rescaldina"** entro e non oltre il **16 marzo 2012** (farà fede il timbro postale).
I testi non verranno restituiti.
Per tutte le 4 sezioni verranno premiati i primi tre classificati:
Per la sez. A
Primo classificato: Targa

Premio Città di Rescaldina 2º e 3º classificato: Diploma di riconoscimento
Per la Sez. B
Primo classificato - Targa di riconoscimento
2º e 3º classificato: Diploma di riconoscimento
Per la Sez. C
Giovani - Targa di riconoscimento
2º e 3º classificato: Diploma di riconoscimento
Per la Sez. D
Giovani - Targa di riconoscimento
2º e 3º classificato - Diploma di riconoscimento
A tutti i concorrenti che avranno ottenuto il posto per la semifinale, sarà data tempestivamente comunicazione tramite e-mail o telefonicamente. I nomi

dei vincitori saranno resi noti lo stesso giorno della premiazione. La cerimonia di premiazione si svolgerà presso il Comune di Rescaldina e saranno tempestivamente comunicati il giorno e l'orario. I premi saranno consegnati esclusivamente ai vincitori. Nel caso non siano presenti alla cerimonia, previo accordi telefonici possono essere inviati tramite spedizione postale, con spese a carico del destinatario. I nomi della Giuria saranno resi noti il giorno stesso della proclamazione. Il loro giudizio è insindacabile. I testi selezionati saranno pubblicati sul sito del Comune di Rescaldina e (www.comune.rescaldina.mi.it) e a mezzo stampa locale del giornale "Partecipare"



COMUNE DI RESCALDINA
ASSESSORATO
ALLA CULTURA
In collaborazione con



Rassegna musicale 2012

SABATO 10 MARZO 2012
AUDITORIUM COMUNALE
ORE 21,00

5 OTTONI IN CONCERTO
L'ensemble nasce nel 2002 dall'unione di cinque strumentisti già elementi della Fanfara di Bersaglieri "Tramonti-Crosta" di Lonate Pozzolo, che collaborano anche con altre formazioni delle province di Varese e Milano. Il concerto vuol essere come un viaggio nel mondo della musica, spaziando dal classico al jazz, dal romantico al blues, dal

Cavalli alla tromba, Davide Bettinelli euphonio, Giorgio Ferrari trombone e Davide Mattiello tuba.

SABATO 31 APRILE 2012
AUDITORIUM COMUNALE
ORE 21,00

BLUEDUST
BLUEDUST è una Bluegrass band dall'impatto visivo-acustico inimitabile. I musicisti "danzano intorno ad un unico microfono in un susseguirsi di assoli e intrecci vocali, sorretti dal suono corposo ed incalzante dei basso, mandolino e chitarra



1 classificato come miglior gruppo europeo dell'anno 2000 e del 2002 all'European Bluegrass festival di Voorthuizen in Olanda, nel 2004 a Voringen e nel 2006 a La Roche in Francia.

Perry Meroni: E' la voce del gruppo, definito da molti come il fratello gemello italiano di Lester Flatt, è il cantante ideale per una band di musica Bluegrass tradizionale. Ha condiviso con Dino dal 1996 i successi dei Bluegrass Stuff. Inimitabile per timing e interpretazione nel canto bluegrass e nell'accompagnamento con la chitarra acustica.

Josh Villa: Con il suo mandolino è determinante per la ritmica della band, mandolinista poliedrico e voce tenor, allo stesso tempo impegnato in un ruolo decisamente tradizionale nel gruppo ma anche compagno di avventure del musicista milanese Ruben Minuto, della cantautrice americana Ashleigh Flynn e del canadese Ian Foster.

Ha militato nella Old Hammer String Band, nei Lonesome Runaways negli Once in a While.

Tonino Spezzano: Chitarrista del gruppo, unisce l'ottima ritmica ad assoli origina-

li. Grande appassionato di Bluegrass music. Il suo stile si ispira ad alcuni tra i più famosi chitarristi flatpicking quali Tony Rice, Doc Watson, Charles Sawtelle. Ignazio Sanfilippo: Sostiene la band con il suono del suo contrabbasso creando una solida base ritmica ed un drive inconfondibile. Ha collaborato anche con altre formazioni quali gli Once in a While ed i Bluegrass Stuff.

SABATO 21 APRILE 2012
AUDITORIUM COMUNALE
ORE 21,00

SUGARPIE & CANDYMEN
Un quintetto di eclettici musicisti che si diverte a riarrangiare gli evergreen della musica pop, del rock, della discomusic, oltretutto i brani contemporanei, nello

stile delle orchestre da ballo degli anni trenta e quaranta. Gli arrangiamenti sono curati per ricreare le atmosfere retrò da club anni 30, con sofisticate armonie vocali accompagnati da ritmi tipici del jazz, dello swing, del mambo, della samba e del boogie woogie Georgia Ciavatta, aka Sugar Pie, ventiquattro anni, una splendida voce tecnica e matura, guida nel suo scintillante abito da sera i suoi Candyman, ovvero Jacopo Delfini, Renato Podestà, Alex Carreri o il bassista americano Dean Zuccherero e Roberto Lupo, in uno spettacolo frizzante e raffinato. La band si è formata nel 2008 dalle esperienze professionali ed artistiche di cinque musicisti italiani. La formazione, si è esibita in una varietà di occasioni e luoghi, in Italia e all'estero, in jazz club prestigiosi come il Milestone Jazz Club a Piacenza, il Biella Jazz Club a Biella, il JazzOnLive a Brescia, in diversi locali lounge, in club del calibro del Casabar a Zurigo (CH), Nelson Pub a Zurigo (CH), Jumpin' Jazz Ballroom a Milano, Accademia Marescialli dell'Aeronautica Militare a Viterbo, Baciccia a Piacenza,

Rabaja Lounge Bar a Erba (Como), The Pink presso Hotel Post a Zermatt (CH), ecc ecc... riscuotendo sempre successo ed apprezzamento per l'eleganza e l'originalità della proposta.

SABATO 12 MAGGIO 2012
AUDITORIUM COMUNALE
ORE 21,00

BLUE HATS
Grandi spazi, infinite distese, mari e cieli stellati, queste sono le immagini evocate alla mente dalla musica dei Blue Hats. Duo varesino composto da Luca Di Toma



(piano e tastiere) e Rosario Palladino (chitarra elettrica, synth e chitarra classica) che da oltre 10 anni creano sonorità innovative con influenze provenienti dal jazz, dalla fusion, dal rock e dal blues. Dopo il primo lavoro dal titolo "In my word", che ha riscosso apprezzamento di pubblico e di critica, sono attualmente impegnati nell'incisione del loro secondo CD dal titolo "Lights from a Kaleidoscope".

Gusto, raffinatezza, cura dei suoni, arrangiamenti e profonde emozioni è tutto ciò che i Blue Hats cercano di regalare al pubblico, fermi nella convinzione che la "musica è lo specchio dell'anima".

INGRESSO LIBERO



barocco al moderno, riuscendo in questo modo ad accontentare le esigenze ed i gusti di tutti, senza essere necessariamente considerato un "concerto a tema". Aggiungendoci poi un pizzico di ironia e qualche simpatica gag, i cinque ottoni riescono a far trascorrere serate deliziose e frizzanti, senza mai annoiare il pubblico presente.

I cinque musicisti sono Tiziano Giaretta e Marco

con le fioriture melodiche del banjo, nel rispetto musicale ed estetico della migliore tradizione bluegrass. Dino Barbè: E' il banjoista della band, il banjo è il vero collante del sound di ogni gruppo di musica bluegrass. Fondatore nel 1977 con Dario Caremoli, Pino Perri e Massimo Gatti dello storico gruppo Bluegrass Stuff con il quale fino al 2009 ha suonato in tutta Europa collezionando innumerevoli premi:

L2 ARREDAMENTI

MOBILI SU MISURA E NON

proponiamo le
SOLUZIONI D'ARREDAMENTO
più adatte alle Vostre esigenze
e con il miglior rapporto qualità prezzo

Rescaldina

Via San Francesco, 18 - Tel. e Fax 0331 576369

visita il nostro sito: www.arredamentielledue.it

PARMA ANDREA & C. sas

Pavimenti



Rivestimenti

Vendita e posa in opera
Ceramica, monocottura,
Gres porcellanato,
Mosaici in pietra per interni ed esterni

**PREVENTIVI
GRATUITI**

Messa in opera specializzata, materiali di qualità
pompa per sottofondi

VENDITA ed ESPOSIZIONE: Via C. Porta, 6 Rescaldina (MI)

Tel. e Fax 0331.464684 - Cell. 339.7159833

e-mail: parmandreasasa@libero.it

■ Tutti impegnati a salvare gli oggetti dal ciclo dei rifiuti

“Mercatino del riuso” organizzato dal Comune

Il comune di Rescaldina sta organizzando per domenica 15 aprile un mercatino del riuso.

Chiunque potrà portare oggetti che non usa più, ma ancora in buono stato, che potrebbero essere utili a qualcun altro e che vengono così valorizzati

riacquistando nuova vita. In un momento di crisi come quello attuale ciò consente a qualcuno di realizzare un piccolo guadagno disfandosi di cose di cui non ha più bisogno e a qualcun altro di acquistare a poco prezzo cose utili. La partecipazione è libera e

gratuita! Si possono portare e prendere libri, fumetti, CD, DVD, giochi, piccoli elettrodomestici funzionanti, oggetti di arredo, bigiotteria, accessori, ecc.. possibilmente trasportabili a mano e naturalmente in buone condizioni (è un mercatino del riuso non

una discarica). L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sottrarre il maggior numero di oggetti al ciclo dei rifiuti, permettendo a ciascuno di mantenere il proprio valore in relazione all'uso che assume.

Salvare un oggetto dal ciclo dei rifiuti (riciclo prima,

smaltimento in discarica o inceneritore, poi) significa allungarne la vita, offrire una nuova opportunità d'uso e uno scambio virtuoso.

Sono invitati ad esporre anche gli hobbisti che fanno del riciclo un'arte reinventando con creatività ma-

teriali destinati allo scarto. Tutte le persone interessate ad avere uno spazio per la vendita di cose usate o per esporre e vendere le proprie creazioni sono pregate di prendere contatto con gli organizzatori telefonando ai n. 0331 467890 (Patrizia) o 0331 467826 (Adele).



Hai un pc che non usi? E' vecchio o non funzionante?

Cari cittadini di Rescaldina, vi scrivo per farvi conoscere una nuova realtà nata a Olgiate Olona, si tratta di "PROGETTO NUOVA VITA", un'associazione che si pone come obiettivo il recupero di pc non più usati e dopo averli opportunamente rigenerati, grazie all'ausilio di software libero, vengono destinati a tutte quelle realtà che a causa di impedimenti economici non possono permettersi l'acquisto di un computer. Sono tanti i casi di famiglie che oggi giorno, soprattutto a causa della crisi economica che sta attraversando il paese, non possono permettersi di acquistare un computer, questo favorisce il digital divide, ossia il divario esistente tra chi può e chi non può avere accesso alle tecnologie dell'informazione, questo fenomeno discriminatorio è possibile contrastarlo anche grazie all'impegno di ogni persona che dedica una parte del

suo tempo libero al PNV. Recuperare un pc dismesso significa innanzitutto dare valore ai soldi spesi per acquistarlo, prolungarne la "vita" e soprattutto ritardarne lo smaltimento. Nel Mondo ogni anno vengono prodotti 60 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici (raee) e solo in Italia superiamo il milione di Tonnellate, con una crescita annuale che varia dal 3 al 6%. Nel 2010 sono stati raccolti 345.000 tonnellate di raee, circa il 3,21 Kg procapite, dati che sono destinati a crescere e che purtroppo portano a fare una considerazione: quanto ci costa smaltire tutto questo materiale? In termini energetici si tratta di utilizzare quasi 300.000 tonnellate di greggio, un dispendio che va a gravare sulle tasche del paese e sottrae preziose risorse al pianeta. Proprio a causa dell'alto costo di smaltimento si è creato negli anni

una situazione drammatica, quasi l'85% dei raee prodotti nel mondo finiscono nei paesi del terzo mondo come ad Accra in Ghana ignorando le leggi internazionali (convenzione di Basilea), vengono create delle discariche a cielo aperto e migliaia di bambini operano in condizioni malsane ogni giorno per recuperare i metalli contenuti in questo tipo di rifiuti dopo averli bruciati. Molti di questi

bambini finiranno per ammalarsi e non riceveranno mai le cure necessarie. Certo, l'associazione non può lavorare su numeri tali da contrastare il fenomeno, ma ogni computer che ci viene dato sicuramente non finirà in una di quelle discariche. Ancor più importante è far conoscere una realtà spesso ignorata, quanti di noi si sono mai chiesti che fine farà il cellulare, la playstation, il pc e

migliaia di altri prodotti hi tech che compriamo ogni giorno? Li portiamo in discarica, da lì in poi qualcun altro provvederà, ma è davvero questa l'unica soluzione? Per quanto riguarda i computer noi offriamo un'alternativa: utilizzarli per progetti sociali; **bambini, anziani, scuole primarie e secondarie, loro non hanno bisogno di pc ultramoderni e avrebbero uno strumento che è diventato necessario per una crescita didattica adeguata e al passo con i tempi.**

Abbiamo già raccolto molti pc in prospettiva di creare aule informatiche nelle scuole del nostro territorio, verranno ampliate aule già esistenti ed è in corso un progetto specifico per aiutare i bambini dislessici nelle scuole grazie all'ausilio di notebook.

Oltre ad aver consegnato dei pc a bambini e anziani che ce ne hanno fatto

richiesta, stiamo portando avanti un progetto per fornire dei pc a delle scuole in Senegal e suor Simona ci ha contattato dal Camerun per avere dei computer da utilizzare nella sua missione. Al Progetto Nuova Vita collaborano in diversa misura una trentina di persone, ognuna con le sue capacità e con i suoi tempi e chiunque può darci una mano a far crescere l'associazione, abbiamo bisogno anche di te. Puoi donarci dei PC o farcene richiesta, contattarci attraverso il sito web: www.ProgettoNuovaVita.it (registrandosi è possibile ricevere informazioni sui punti di consegna e se sei interessato a darci una mano contattaci -informazioni anche presso il CED del Comune di Rescaldina).

Siamo presenti con un gruppo anche su Facebook

Massimiliano De Cinque
Presidente

Associazione PNV



ENCA di Enrico Carnovali

Progettazione meccanica, automazione industriale e vendita macchine per materie plastiche

Via F. Borromeo, 22 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 340.9612960 Fax. 0331.1570073
Email: enrico@en-ca.eu Web: www.en-ca.eu

Carrozzeria Sprint
S.n.c. dal 1958

Convenzioni assicurative

Gestione sinistri

Banco dima

Verniciatura forno

Via Cerro Maggiore, 1 - 20027 Rescaldina (MI)

E-mail: carrsprint@tin.it

Tel./Fax **0331 469175**

TURCONI GIORGIO

Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)

Tel. **0331.465.340**

■ Ricordato l'amato parroco in una serata speciale nella chiesa di Rescalda

Don Antonio e i legnanesi

9 dicembre. E' una serata speciale per Rescalda. La Chiesa di S. Maria Assunta si riempie per ricordare Don Antonio Arioli, parroco dal 1959 al 1997, scomparso lo scorso 11 luglio all'età di 92 anni. Questo succede perché la sua gente lo ha amato profondamente. Prete testardo e grintoso, tutto pancia e cuore come i bambini, un miscuglio di slanci e impazienze, difficile da decifrare, impossibile da inquadrare, informale e fuori dagli schemi, senza sconti, generoso e tenace a tutto tondo, un sacerdote vento e acqua, sempre in movimento, le montagne dentro nel sangue, i quattromila scalati, la Grigna e il Resegone, Don Antonio s'è ormai consegnato, sedimentato indissolubilmente nella storia e nel cuore dei rescaldesi e lì sarà per sempre. Stasera c'è Monsignor Galli, il prevosto di San Magno, a ricordarlo. Ne sottolinea la singolarità d'uomo e la bontà d'animo. Celebrava liturgie originali Don Antonio, confessava in quattro e quattr'otto, senza quasi far aprire la bocca al penitente, a cui immancabilmente chiedeva: "Hai fatto soffrire qualcuno?". Monsignor Galli ha ancora davanti agli occhi, il giorno del funerale, quella marea di gente commossa; molti di loro, anziani e uomini di mezza età, nel '59 avevano eletto direttamente don Antonio a parroco, grazie ad un particolare e raro privilegio canonico. Quel

pomeriggio di un luglio piovoso - ricorda il prevosto - tutta Rescalda era in lutto, china davanti ad un uomo che aveva messo in pratica per tutta la vita il precetto delle "3 d: i deboli, i dimenticati e i disperati", un uomo intriso di carità e giustizia fino al midollo che, pagina dopo pagina, aveva accompagnato le loro gioie e sofferenze, la loro storia quotidiana, diventandone ora enciclopedia indelebile. Ma la serata è speciale perché ci sono i Legnanesi. Beninteso, non in vesti femminili e non per recitare pezzi di "Sem nasù par pati... e patèm" o di "Fam, fum e frec". Antonio Provasio, Enrico Dalceri e Luigi Campisi, ovvero la Teresa, la Mabilia e il Giuàn, sono qui per leggere alcuni brani del Vangelo di San Marco in dialetto. Intendono così onorare Don Antonio che, nel 1949, giovane prete, coadiutore nella parrocchia di Legnarello, ebbe l'ispirazione di creare, insieme al geniale Felice Musazzi, la compagnia teatrale dei Legnanesi. La chiesa è in silenzio. I tre leggono a turno parabole, brani della passione, morte e risurrezione di Cristo. "Gesù, dandu un forti gridu l'è spirà. Ul vel dul tempiu a l's'è squarcia in du, da scima a fundu. Ul centuriun, ca l'sa truvava da frunti da lu, avendul vistu spirà in chel modu, l'à di: Dalbùn chélòm-chì l'èva Fiò di Diu". Qualche parola non scivola



via come dovrebbe, perché, dirà poi Provasio, "è più faticoso leggere il dialetto che parlarlo".

Le letture sono finite. La corale 'Clamor et Gaudium' intona l'Ave Maria ed io ripenso a quella felice intuizione del '49.

L'oratorio di Legnarello pulula di giovani, c'è anche mio padre, poco più che ventenne di belle speranze, con vitalità da vendere. Le macerie della guerra sono state ormai rimosse, si lavora sodo nelle fabbriche, ma si ha pure voglia di divertirsi. Musazzi scrive i primi testi che prevedono anche presenze femminili. Ma una disposizione dell'arcivescovo di Milano, cardinal Schuster, impedisce a uomini e donne di calcare insieme il palcoscenico negli oratori. "Don Antonio - dice Musazzi accorato - sul palco ci vogliono le donne!" "Sa pòdi no, sa pòdi no" risponde risoluto il prete. "E alùra sa fèm?" "Alùra, ... fàla ti la dònna". E, proprio da questa precisa frase "Fàla ti la dònna", che si sprigiona la scintilla, quel tocco magico e misterioso che fa nascere i Legnanesi e, di conseguenza, quel debito di riconoscenza inestinguibile verso Don Antonio, di cui questa serata è prova concreta e affettuosa.

La serata va finendo. Gli animi si sono sciolti e la chiesa ormai s'è fatta ritrovo fraterno. Si sorride alle riflessioni di varia umanità dei Legnanesi, condite di battute sul tempo che fu.

Il vicario parrocchiale, don Renato Mariani, fa da perfetto cerimoniere.

Ognuno di noi coltiva in cuor suo, intimamente, un'immagine del suo don. Io, che pur l'ho conosciuto poco o niente, me lo immagino lassù, intento a scalare qualche nuvola da quattromila, poco più in giù la Teresa e la Mabilia, che hanno messo insieme una compagnia con tanti cherubini e serafini.

C'è anche mio padre, con la stessa partecina che, per poco tempo, ebbe nei primi canovacci dei Legnanesi. Essendo dotato di fisico muscoloso, gli avevano assegnato il ruolo di Maciste, un fenomeno da baraccone che, ad un certo punto, da dietro le quinte, irrompeva sul palco spezzando alcune catene di ferro e destando lo stupore tra le comari del cortile. Ovviamente il trucco c'era. Una delle maglie della catena era opportunamente segata per un pezzo, in modo che bastasse uno sforzo non sovrumano per rompere il groviglio.

Mi scrollo l'ondata di emozioni che monta e torno alla realtà.

I Legnanesi salutano. "Domani sera - annuncia Provasio - saremo a Milano, allo Smeraldo, per la prima dello spettacolo Sem nasù par pati...". Ma non riesce a finire la frase. Un coro di voci scatta all'unisono, concludendo tutto d'un fiato: "... E patèm".

Ettore Gasparri

■ Il futuro negato

La laurea del nulla?

"La vera pietra di paragone del merito è il successo", scriveva George Gordon Byron.

In Italia circa due milioni di giovani frequentano l'Università. Moltissimi abbandonano gli studi dopo il primo anno, mentre tra coloro che proseguono, molti non conseguono la laurea. Questo fatto rappresenta un'anomalia tutta italiana, in contrasto con il panorama europeo. Una quota, infine, con una marcata diversità tra i vari corsi di studio, riesce a conseguire l'agognata laurea. E dopo i sacrifici cosa accade? Solo una piccola percentuale di laureati riesce a spendere la professionalità acquisita attraverso la propria specializzazione. Per gli altri si apre un limbo che può durare anni oppure non terminare mai. Sarà anche colpa di uno scarso

orientamento, però non tutto è spiegabile in questi termini. I giovani d'oggi pagano un caro prezzo in una società che pare dominata dagli interessi delle precedenti generazioni. I

n questi anni abbiamo assistito a un vero e proprio scippo nei confronti dei giovani. Nello specifico è l'evoluzione demografica della popolazione a caratterizzare alcuni aspetti del capitale umano. L'attuale struttura per età della popolazione italiana evidenzia infatti come il nostro Paese sia tra quelli a più elevato invecchiamento del mondo, a causa della combinazione di un progressivo aumento della speranza di vita con un livello di natalità tra i più bassi del pianeta. Facciamo ora un passo indietro: i genitori di giovani laureati, con un titolo di



studio inferiore o alla pari, apprezzano l'esito formativo raggiunto dai figli. Una contraddizione! Queste famiglie vivono con sconcerto il duro bagno di realtà in cui i loro figli ben presto si trovano immersi. L'idea personale del proprio inserimento nel mondo del lavoro oscilla tra diverse dimen-

sioni: psicologica, sociale, gestionale, comunicativa, economica... Per questo è importante per un giovane costruirsi uno schema mentale sufficientemente flessibile; in particolare occorrerebbe coltivare lo sviluppo di una cultura che superi la visione scolastica della formazione.

Una nuova consapevolezza per imparare ad orientarsi, per moltiplicare le opportunità e migliorare le strategie personali. Ci sono evidentemente specializzazioni che non vengono richieste dal mercato del lavoro, ma d'altro canto, non è possibile chiedere a un giovane ventenne di sacrificare la propria vocazione sull'altare del mercato del lavoro. Naturalmente esiste il rovescio della medaglia: in passato, persone istruite, ma senza una collocazione professionale precisa, oppure laureati che non sfruttavano nel lavoro la specializzazione acquisita, venivano per buona parte assorbiti dalla pubblica amministrazione, ma anche in questo settore, oggi, è tempo di porte chiuse. Cosa può decidere, quindi, un giovane? Per prima cosa selezionare

l'offerta formativa delle Università, chiedendosi in maniera critica cosa offre il mercato, considerando nel contempo tutte le possibilità lavorative in quel campo, per incrociarle con le spinte famigliari e le proprie motivazioni e, perché no, riflettere anche su queste righe di sensibilizzazione verso un problema attuale. Certo, a ciascuno la propria strada. Attenti, però, ad attendere in stazione un treno che non arriva o a salire su quello che non parte.

Prof. Angelo Mocchetti



Il potere dell'ottimismo

Francesco Gnechi Ruscone: una vita all'insegna dell'impegno e dei valori civili

"I diciottenni ottimisti vanno incoraggiati", questa è stata la frase grazie alla quale ho conosciuto l'architetto Francesco Gnechi Ruscone, classe 1924.

Il suo incoraggiamento si è concretizzato in un invito a casa sua, a Milano, dove ho potuto ascoltarlo raccontare della propria infanzia trascorsa a giocare a calcetto nel palazzo attualmente occupato da Mediobanca.

Fino a quando, nel 1946, il padre e gli zii dell'architetto venderono il palazzo al banchiere Enrico Cuccia. Si rimane senza parole ascoltandolo parlare della propria carriera professionale, che lo ha visto docente di architettura a Yale, al Politecnico di Milano e alla Architectural Association di Londra, alternando la docenza alla progettazione di importanti opere in Europa ed in Africa. È stato anche presidente di una federazione nazionale ed internazionale olimpica e ha trascorso 12 anni sedendo nel consiglio nazionale del CONI.

Così come si rimane senza parole ascoltandolo raccontare i quasi due anni trascorsi in sella alla bicicletta, per le strade lombarde e venete, allo scopo di precedere i gruppi partigiani della Missione 'Nemo' e controllare che non vi fosse un'imboscata dei nazisti sul percorso. Sembra che per l'architetto sia importante sottolineare che il suo compito fosse "soltanto" quello di andare in avanscoperta, ma è stato capace di vivere tanto a fondo questa sua missione da non lasciarsi indurre a rivelare ai tedeschi i nomi degli amici e collaboratori nemmeno dopo cinque giorni di interrogatori e torture.

Ripete con pacatezza che: "Ciò che ho fatto è stato più importante per me che per la guerra, perché è in quei mesi che sono passato dall'essere un ragazzo all'essere un uomo".

Nell'ultimo capitolo del suo breve libro 'Missione 'NEMO'. Un'Operazione Segreta della Resistenza Militare Italiana 1944-1945', invece, si legge: "Ho imparato allora che si può combattere senza odiare, che si può capire che cosa muove il nemico e tuttavia combattere perché quello che lo muove è incompatibile con ciò che muove me che per me è irrinunciabile"

1-SIGNOR GNECHIRUSCONE, TUTTE LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI E CULTURALI DI CUI È STATO PROTAGONISTA DURANTE LA SUA VITA NON LE HANNO IMPEDITO DI ESSERE UN MARITO ED UN PADRE PRESENTE? IN CHE MODO LA SUA FAMIGLIA HA CONDIVISO IL SUO LAVORO?

No, non credo di essere stato un marito o un padre poco presente. Ho compiuto viaggi di lavoro con una certa frequenza, è vero, ma della durata di non più di qualche giorno o, al massimo, qualche settimana. Il periodo più lungo di lontananza tra noi è stato quando, nel 1957, mia moglie e i miei figli - che allora erano soltanto quattro, di età compresa tra 6 e 1 anno - si sono fermati in Australia, Paese di origine di mia moglie, per sei mesi. Io ho raggiunto la mia famiglia a metà di questo lungo periodo, dopo un viaggio in aereo durato 72 ore. La mia famiglia è senza dubbio la cosa più grande e meglio riuscita che io abbia mai fatto. Se non avessi conosciuto mia

moglie non avrei imparato ad amare. Sai, 'Amore' si scrive sempre con la lettera maiuscola ed è lo stesso Amore che provo per mia moglie che mi ha spinto ad amare il mio Paese fino a collaborare con la Missione 'NEMO'. Mia moglie ha sempre condiviso il mio lavoro per mezzo della sua sola presenza e del suo amore, ma non ha mai cercato di influenzare le mie scelte. È sempre stata lei a tenere in piedi la famiglia.

Abbiamo sette figli e, un po' perché siamo fortunati e un po' per il frutto dell'educazione che abbiamo dato loro, sono autonomi e convinti che avere successo significhi sviluppare la propria personalità.

Uno di loro ha scelto di diventare architetto ma non ha mai voluto lavorare con me: ha voluto mettersi in gioco in prima persona, ricominciando tutto da capo, e questo mi riempie di orgoglio. Nella mia famiglia c'è una tradizione di valori civili che ci tramandiamo da generazioni e ci permette di essere una famiglia particolarmente unita.

Tra noi e i nostri nipoti, ad esempio, c'è una distanza fisica ma non certo affettiva. Abbiamo una nipote che abita in Australia e studia design all'università. Sta frequentando il primo anno, ma ha già organizzato una piccola azienda per vendere tramite internet oggetti disegnati da lei. Ho un altro nipote che vive in Kenya e parla perfettamente, oltre all'inglese, anche il Swahili. Quando si è laureato con lode all'università britannica di Oxford in Studi Africani, ha detto: "Sono cresciuto in Africa come privilegiato e, quindi, ho un debito con l'Africa".

2-IL COMUNE DI MILANO HA RICHIESTO DI POTER CONSERVARE AL C.A.S.V.A. IL SUO ARCHIVIO PROFESSIONALE, CHE RACCHIUDE LA SUA ESPERIENZA TRA IL 1947 ED IL 2003. IL CATALOGO SI APRE CON UNA SUA BREVE RIFLESSIONE NELLA QUALE DELINEA ALCUNE DELLE LINEE GUIDA CHE DANNO CONTINUITÀ A TUTTA LA SUA ESPERIENZA PROFESSIONALE. TRA QUESTE LINEE MI HA COLPITO, IN MODO PARTICOLARE, IL FATTO CHE LEI ABBIÀ VOLUTO INDICARE L'ETICA. IN CHE MODO L'ETICA PUÒ INFLUENZARE IL LAVORO DI UN ARCHITETTO E QUELLO DI UN DOCENTE UNIVERSITARIO?

Ho sempre pensato al mio lavoro come ad un servizio che sono stato chiamato a rendere all'intera società. Sono convinto che progettare un edificio sia un servizio rivolto sia a chi lo abiterà o ci lavorerà ed ha diritto di trovarsi in un edificio comodo ed accogliente sia a chi camminerà per la strada e, alzando gli occhi, avrà diritto a vedere una struttura bella. In Africa, ad esempio, ho eseguito parecchi progetti ma pochi di essi sono stati realizzati. Ho sempre cercato, in ogni caso, di evitare di lavorare partendo dal presupposto che l'Europa sia più sviluppata culturalmente rispetto ad un'Africa che può soltanto imparare da noi. Ho lavorato, al contrario, sforzandomi di inserire i miei progetti nel contesto dell'ambiente e della cultura locali, che sono unici e indipendenti da quelli di qualsiasi altro continente. Tra i progetti in Italia, invece, ricordo con grande piacere la villa commissio-

natami da Alberto Tosi. Alberto ed io siamo cresciuti insieme, insieme abbiamo studiato al ginnasio e insieme abbiamo partecipato alla Resistenza. Nel 1956 mi chiese di progettare la villa in cui sarebbe andato ad abitare. Il terreno era lungo il pendio di un colle a gradoni di uliveto, presso Porto Santo Stefano. Ho progettato la villa in modo che fosse abitabile il più comodamente possibile. Sapevo quanto quel paesaggio fosse importante per lui. Così ho fatto sì che il tetto della casa rappresentasse un continuo col terreno della collina e ho orientato le finestre perché ognuna fosse panoramica. Non è stato facile ma alla fine ne fummo entrambi molto soddisfatti. C'era soltanto un problema cui non avevamo pensato: dopo aver costruito la casa essa risultava impossibile da fotografare, nemmeno da un elicottero. Se avessi voluto farmi pubblicità questo non sarebbe certo stato il metodo vincente! Per quanto riguarda la docenza, invece, l'etica mi ha influenzato nel senso che ho cercato di trasmettere ai ragazzi la preoccupazione per l'intera società, non soltanto per il cliente in questione. Ho cercato di insegnar loro che un architetto ha una grande possibilità di contribuire alla felicità sociale.

3-HA MAI AVUTO UNA GRANDE DELUSIONE?

Sì, una che mi brucia ancora adesso dal 1948. Ho sempre amato molto lo sport. Durante gli anni in cui ero studente al Politecnico facevo parte di una squadra di canottaggio. Nel 1948 la mia squadra giunse alle qualificazioni finali per le olimpiadi di Londra. Arrivammo

secondi e così non potemmo partecipare alle Olimpiadi. Però la squadra di Mandello Lario che si era qualificata al posto nostro vinse l'oro a Londra, e questo significa che anche noi eravamo bravi. Ho partecipato a molte altre Olimpiadi durante la mia vita, ma non nell'unica posizione che conta: quella dell'atleta. Ogni anno la società di Mandello Lario organizza un pranzo e invitano anche me. L'amicizia con l'avversario è la cosa più bella dello sport. Vorrei poterlo dire ai tifosi di calcio. Sai, io sono uno sportivo e, di conseguenza, non sono un tifoso.

4-LEI CHE HA VIAGGIATO TANTO E CHE HA FAMILIARITÀ IN TUTTI I CONTINENTI DEL MONDO, COSA PENSA CHE NOI ITALIANI POTREMMO IMPARARE DA ALTRI POPOLI?

Penso che noi italiani dovremmo imparare ad essere più seri. Penso che dovremmo imparare a sentirci più moralmente impegnati nei confronti della società nella quale viviamo. Penso che dovremmo imparare a smettere di tentare di fare i furbi e iniziare a sentirci detentori di diritti e doveri nei confronti di tutti coloro che ci circondano e che incontriamo durante la giornata, come individui e come società. Forse questa nostra tendenza a perdonarci ogni mancanza, anche in senso morale, viene in parte dalla tradizione cattolica del perdono su cui si fonda il nostro Paese. In altri Stati, dove la confessione principale è il protestantesimo, vi è una maggior capacità di essere coerenti e rigidi con se stessi.

Diletta Vignati

MASTRO SERRAMENTI
Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.
Via Mazzini, 2/A - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331. 57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154

esposizione
Via CLERICI, 130 - 20027 GERENZANO (VA)

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
SOCCORSO STRADALE
CONC. VA 000050

GADDA
dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO

In tutte le case tutti lo leggono
Scegli questo giornale per la tua pubblicità

Real arti lego
guado

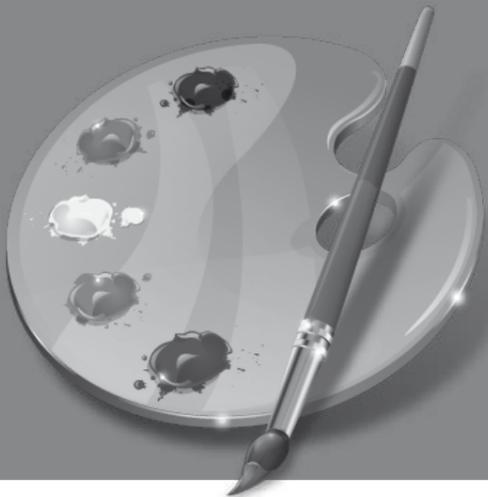
Grafica Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

Natale 2011 con il Gruppo

“RES ARTE”



Dante Linzani: i dolorosi ricordi della Seconda guerra mondiale

Entrare nell'abitazione di Dante Linzani significa entrare nella casa di un uomo che per festeggiare il proprio novantesimo si regala una bicicletta da corsa che lo accompagna ogni mattina per le strade della valle Olona, nei pressi di Varese. I vicini di casa raccontano che dietro l'entusiasmo per la vita che emerge dal volto di quest'uomo si nascondono dolorosi ricordi relativi alla seconda guerra mondiale, quando venne mandato a combattere in Unione Sovietica.

1-Buongiorno signor Linzani! Ci potrebbe parlare di quando venne arruolato nell'esercito italiano, durante la seconda guerra mondiale?
Nel gennaio 1941 venni mandato a Roma, da Milano dove abitavo con i miei genitori, e poi, a giugno, da Roma venni mandato in Unione Sovietica. Il mio compito era quello di guidare un camion che trasportava una macchina per le comunicazioni radio-telegrafiche tra i comandanti dell'esercito, in particolare dell'armata Armir, e la prima linea. Di notte ci fermavamo nelle case della popolazione locale per evitare le bombe. Quando ricevevamo dall'Italia l'ordine di dare inizio alla ritirata mi trovavo insieme a due telegrafisti e per noi iniziò il disastro.

2-Non avevate modo di contattare altri italiani?
No, perché i sovietici ci avevano circondato e non riuscivamo a comunicare. Non ricordo il giorno esatto in cui venni reso prigioniero perché ho perso la capa-



cià di misurare il tempo da quando sono partito da Roma a quando sono tornato a Milano, più di tre anni dopo. Ricordo di essere stato fatto salire su un treno insieme a tantissimi altri prigionieri e abbiamo iniziato a viaggiare verso Nord-est, fino a quando ci siamo fermati e vedevamo le vette degli Urali. Durante il viaggio mangiavamo soltanto ortiche e teste di aringhe, ma ciò che ci tormentava di più era la sete. Ad un certo momento ci fecero fermare presso una città e dovemmo stare sette mesi in un campo costruito per noi prigionieri di guerra. Riuscii ad evitare di essere contagiato dalle epidemie di tifo e di scabbia che esplosero in breve tempo. Eravamo divisi in baracche. Molti soldati dell'esercito italiano erano reduci delle battaglie in Africa e indossavano ancora gli stessi abiti. Oltre alle malattie e alla sete, quindi, il freddo era tra le principali cause di morte. Ogni sera i

soldati russi entravano in ogni baracca a portare via i cadaveri di chi era morto durante la giornata. Noi potevamo tenere i loro vestiti ed usarli come scarpe, avvolgendoli intorno ai piedi. Trascorsi questi sette mesi ricominciammo il viaggio verso nord-est, sulle tradotte. Ogni quindici giorni ci fermavamo in un villaggio e dovevamo aiutare i contadini nel lavoro dei campi. Ricordo che una volta ci fecero fermare presso il fiume Volga. Dovevamo tagliare gli alberi di un bosco e gettarli nel fiume, poi camminare sui tronchi in acqua e arpionarli per legarli gli uni con gli altri. Io avevo poco più di 20 anni e non mi rendevo conto del pericolo, ma se ci penso adesso... Il viaggio finì in un campo per prigionieri di guerra. Vedevamo le vette dei monti Urali e vedevamo, vicino a noi, un Gulag per prigionieri politici, ma non riuscimmo mai a prendere contatto con loro. Capivamo soltanto che vivevano

ancor più duramente di noi e quando poi, tornato in Italia, ho saputo di quanto è avvenuto ad Auschwitz e negli altri Lager nazisti ho potuto capire soltanto ricordando quel Gulag politico. Ricordo che un giorno si venne a sapere che saremmo stati visitati da una Commissione internazionale e ci vennero distribuiti vestiti civili ed eleganti e caviale rosso.

4-Durante il viaggio non tentò mai di fuggire?

Sì, ed una volta ci riuscii. Mi trovavo insieme ad un siciliano, un veneto ed un ragazzo della Brianza. Rimanimmo per dieci giorni nascosti in una buca scavata nella neve. Avevamo soltanto una crosta di grana di un chilo circa. Uno di loro voleva consegnarsi ai soldati e si incamminò verso il paese più vicino. Non lo rivedemmo mai più. Di notte era importante togliere le scarpe, altrimenti i piedi sarebbero congelati. Una sera uno di noi non ne ha avuto la forza. Non mene

accorsi e mi addormentai, ma quando ci svegliammo la mattina lui aveva i piedi congelati. Andammo in un villaggio vicino per chiedere aiuto. Fummo fortunati: trovammo un gruppo di artiglieri italiani che erano stati accolti e protetti dalla popolazione locale. Venne messa a nostra disposizione una casetta del villaggio e una ragazza, che si era innamorata di un soldato italiano, tutti i giorni veniva a portarci del cibo. Ma non potevano risolvere il problema della cancrena al piede del nostro amico, le cui urla di dolore non ci davano pace, e fummo costretti ad andare in un altro edificio gestito da romeni, lontano dalla città.

Qui erano abbandonati tanti feriti in condizioni pietose ed in totale mancanza di igiene. Fu per noi molto doloroso abbandonare il nostro amico all'incuria di quei romeni e unirci di nuovo alle tradotte dei prigionieri di guerra. Sapevamo, però, che se fossimo rimasti da soli non avremmo avuto alcuna speranza di sopravvivere.

4-Come avvenne il ritorno in Italia?

Inaspettatamente, mentre ci trovavamo nel campo ai piedi degli Urali, un giorno ci dissero che la guerra era finita e che noi saremmo stati rimpatriati. Fummo fatti salire di nuovo su una tradotta, ma questa volta diretta in Italia. Il viaggio durò tre mesi e ci fermammo soltanto per permettere al treno di fare rifornimento. A noi non era permesso scendere dal treno perché i soldati russi

temevano che cercassimo di fuggire. Ricordo che una volta ci fermammo in un villaggio e si aprirono le porte del treno. Un ragazzo abruzzese, che era molto giovane e si trovava nel mio stesso vagone, scese dal treno e si mise a correre. Un soldato russo gli sparò e lo uccise. Gli altri soldati lo rimproverarono, ma io non potrò mai giustificare il fatto che quel ragazzo sia morto quando la guerra era già finita e noi stavamo tornando a casa!

Un giorno, durante il viaggio, il nostro treno venne affiancato da un treno sul quale vi erano ungheresi che tornavano in patria dalla Germania, dove probabilmente erano stati prigionieri. Ci lanciarono del pane dalle finestre del treno in movimento. Sono convinto che con quel semplice gesto ci salvarono la vita, perché i soldati russi che ci trasportavano si preoccupavano di noi soltanto nel senso di assicurarsi che non tentassimo la fuga. Quando arrivammo a Udine i soldati russi ci consegnarono a dei soldati americani che ci misero in quarantena per assicurarsi che non fossimo portatori di malattie contagiose. In seguito ci fecero salire di nuovo su un treno diretto a Milano. Del nostro arrivo in stazione centrale ricordo che non appena il treno si fermò e le porte si aprirono sentii la voce di mia madre che saliva sui vagoni, prima ancora che qualcuno avesse potuto scendere, e chiedeva ad alta voce a tutti: "Conoscete Dante Linzani? È vivo? È qui?"

Diletta Vignati

■ Con i ragazzi di quarta B primaria di Rescalda

Logos: progetto giovani pensatori e premio Chiara

I mari di ogni regione

Io sono andata nei mari di ogni regione
e di ogni Stato del mondo.
C'erano migliaia
di acque cristalline
e "luminescenti" come cristallo
ai magici raggi del sole.
Alcuni erano molto mossi, come rami
di un albero al ciclone di una tempesta.
Davanti a me vedo tante casette
su una grande isola...
che sembrano tante api su fiori giganti.
Tante conchiglie porta l'onda sulla sabbia
e al tramonto un altro spettacolo
sta per cominciare.

Lucrezia

Un mare d'acqua dolce

La notte, il mare,
sono come due fratelli.
Il loro cristallo è una sfera di vita
che illumina i loro cuori puliti e pieni d'amore.
Le loro emozioni sono pronte a consolare, ad amare.
Grandi vite hanno dentro di loro
pronte ad andare da chi ne ha bisogno.
Con tanto amore pronte a partire
finché renderanno così tutti felici.

Greta

Il mare profondo:

Il mare freddo come il ghiaccio.
Il mare profondo come l'universo,
agitato come il vento.
Chiaro come la luna.
Di notte scuro come il cielo.

Federico

*La parola rispecchia la coscienza
come una piccolissima goccia
la luce del sole (...)
essa è il microcosmo
della coscienza umana*

Vygotskij

Quest'anno il progetto di filosofia
è ancora più ricco di opportunità golose
per in piccoli filosofi.
Così si scivola facilmente dall'arte
alla matematica, perché la polimorficità
del LOGOS è favolosa.
Dunque vogliamo offrire alcune
delle splendide creazioni
dei nostri ragazzi!
Chiudete gli occhi,
rilassatevi e sognate!



Cos'è il mare?

Il mare, cos'è?
E' una piccola goccia
che col tempo è diventato mare.
La notte è scura,
la mattina è chiara.
Insomma di che colore è il mare?
Non lo sa nessuno, tu lo sai?
Penso di no!

Francesco

W Il mare di notte

Io chiudo gli occhi
e quando li riapro
è tutto azzurro.
Il mare è mosso
come le ali di una farfalla.
Ogni tanto vedo
delle goccioline colorate
che sfrecciano
come stelle cadenti.
E' tutto bellissimo!
Peccato che dura tutto pochissimo
come un batter di ciglio!

Valeria

Il mare calmo e agitato:

Il mare è un fracasso di onde
che si scontrano contro gli scogli.
Lì il mare è come una guerra,
quando c'è il temporale.
Quando è calmo
i pesci giocano tranquilli
e felici come bambini
in un prato.

Riccardo

Porfidio Assicurazioni

Busto Arsizio viale Cadorna, 1
Tel. 0331.623000 - Fax 0331.621115
busto@porfidioassicurazioni.it
Orari: da lunedì a venerdì
9.00-12.30 / 14.30-18.30
aperto anche il sabato mattina

Varese via Sempione, 14
Tel. 0332.242000 - Fax 0332.281954
varese@porfidioassicurazioni.it
Orari: da lunedì a venerdì
8.30-12.30 / 14.30-18.00
sabato chiuso

www.porfidioassicurazioni.it

ESPERIENZA
VENTENNALE

VETRO ROTTO?

il Riparabrezza®

NOI Siamo la Differenza,
QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ

Gratis con la
polizza cristalli*

**RIPARAZIONE
E SOSTITUZIONE RAPIDA VETRI AUTO**

Per i mesi invernali check up **Gratuito**
del vostro **parabrezza**

* salvo condizioni di polizza

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI) - Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962
www.ilriparabrezza.it - ilriparabrezza@fastwebnet.it

MAGIC FUN

SALA FESTE PER OGNI OCCASIONE

Sala feste attrezzata ideale
per ogni occasione:
compleanni, battesimi,
comunioni, cresime,
pizzate serali
per grandi e piccini.

Allestimenti di ogni tipo,
animazione, truccabimbi,
clown, maghi...
Catering di qualità

SCEGLI LA TUA DATA
AL RESTO PENSIAMO NOI!

Servizio animazione per ogni
occasione, anche a domicilio
con personale specializzato
(truccabimbi, palloncini, babydance, spettacoli, ecc)

CERRO MAGGIORE (MI)
Via Curiel, 20
(zona piazza mercato)
Tel. 393 90 28749
www.magic-fun.it

Che forza i nostri nonni!!

Grande castagnata

Come ormai consuetudine nel mese di ottobre di ogni anno la Scuola dell'Infanzia "S. Ferrario" di via Gramsci ha organizzato una grande castagnata che, per merito dei nostri intrepidi e molto volenterosi nonni, è stata un grande successo. L'anfiteatro colmo di tanti piccoli è stato il corollario di una splendida mattinata in compagnia dove, intorno al crepitare di un meraviglioso fuoco ci siamo ritrovati a mangiare delle buonissime caldarroste. Un caloroso ringraziamento da tutti i bambini e dalle insegnanti ai nonni che sono sempre disponibili a dare una mano, grazie e ancora grazie.



Halloween

In occasione della ricorrenza di Halloween -quella che i bisnonni della Bassa pianura lombarda chiamavano la "festa delle lumere"- la Scuola dell'Infanzia per una mattinata si è trasformata in un luogo magico dove zucche, streghe, maghi e pipistrelli sono diventati simpatici protagonisti di canti e balli per trascorrere insieme in una simpatica mattinata di divertimento.

Le insegnanti della scuola di via Gramsci



Babbo Natale ringrazia

Anche quest'anno sono stato invitato dai miei piccoli amici della scuola dell'infanzia S.Ferrario alla loro rappresentazione natalizia del 21 dicembre. Ho parcheggiato la mia slitta sul tetto della scuola di via Gramsci e sono sceso a festeggiare con loro.

Il mio arrivo è stato calorosamente accolto dai piccoli che mi aspettavano con ansia.

Mi sono divertito un sacco!! Tutti sono stati bravissimi, i più piccoli hanno emozionato per la loro spontaneità e... gran novità di quest'anno erano presen-



ti i nonni che sono stati particolarmente vivaci!!! nell'apprizzare le esibizioni dei nipotini.

Lo spettacolo messo in scena ha rappresentato la Natività nel mondo, grande è stato l'impegno coreografico dei piccoli attori che preparati e diretti dalle insegnanti hanno dato vita ad un suggestivo spettacolo.

È stato un'incontro molto piacevole ed aspetto con ansia l'invito per il prossimo Natale.

Un caloroso abbraccio da
BABBO NATALE

Grazie "nonni vigili"

In occasione del Natale i bambini e gli insegnanti della scuola Primaria di Rescaldina hanno voluto ringraziare i "nonni vigile". E' un semplice GRAZIE a chi, ogni giorno, si offre gratuitamente per la sicurezza di tutti noi!! I bambini hanno scritto per loro alcuni pensieri che poi hanno donato loro:

Un pensiero di Natale ad un nonno speciale, che ci fa attraversare senza bisogno di guardare! Fermi i mostri d'acciaio che ci continuano a spaventare: con la paletta rossa fai una magia e quei pezzi di ferro sembran volare via! Grazie, grazie di cuore ad un nonno pieno d'amore!

Le auto fai fermare e noi fai passare! Natale è arrivato e tu con gioia e amore ci hai aiutato. Rosso e verde sono i segnali da rispettare e tu ce li fai imparare! Di notte non ci sei ma per noi ti svegli alle 6!

Grazie perché ci accompagnate sulla strada per poi portarci al nostro luogo di studio. Da te prendiamo l'esempio dell'aiuto verso gli altri! Grazie nonno vigile!

Grazie al tuo lavoro coraggioso, sorprendente e generoso. Fai passare la gioventù prima del suono del cucù! Sorridendo ogni mattina ci proteggi dalla macchinina!

Cari nonni vigile vi auguriamo buone feste da passare tra le creste di bambini scatenati dai vestiti colorati. Questa poesia vi dedichiamo per un futuro che sogniamo di sicurezza e bontà! Grazie per la vostra disponibilità!

Tutte le mattine e tutti i pomeriggi, quando entro a scuola e quando esco tu sei sempre lì, anche con la pioggia, il freddo e la neve. Ti voglio bene nonno vigile!

Siete grandi nonni vigile! Voi che con i vostri occhi attenti Ci aiutate ad attraversare le strade senza che noi ci facciamo male. Siete voi che ci fermate con due ultra-palette! Spesso noi neanche vi guardiamo, né vi salutiamo Perché forse troppo impegnati siamo!! Voi siete angeli veramente e vi auguriamo buon natale serenamente!

Alunni e insegnanti della Scuola Primaria Alighieri di Rescaldina



BONIFICA RIMOZIONE E TRASPORTO DEL CEMENTO AMIANTO



EDILFORNITURE di Cogliati Giovanni & C. snc
Via Quintino Sella, 7 - 20017 Terrazzano di Rho (MI)
Tel. 02 93903601 - Fax 02 93903602
www.edilfornituresnc.it - info@edilfornituresnc.it

IL TETTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE



REALIZZAZIONE E RIFACIMENTI COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI. POSA FOTOVOLTAICO.



FORNITURA DI MATERIALI EDILI

The end: la fine???

Dopo 25 anni chiude A TU PER TU giornale dell'Avis di Legnano, di seguito l'editoriale del direttore Marino Pessina pubblicato sull'ultimo numero spedito ai soci

Ci sono "pezzi" che non si vorrebbero mai scrivere e forse neanche leggere.

Eppure entrambi, caro lettore, stiamo facendo ciò che non vogliamo. Quindi subito fuori il rospo: dopo 25 anni di pubblicazioni ininterrotte era il 9 gennaio 1987 quando con Cristina Rossi, Carlo Parolo e una decina di altri amici registrammo questa testata in tribunale il nostro periodico avisino non andrà più in stampa. Certamente per tutto il 2012.

Abdichiamo, insomma. E con la speranza che sia solo una sospensione, con questo numero chiudiamo le pubblicazioni cartacee. Non certo per mancanza di idee o di gradimento. Ma per una questione di costi e, quindi, di allocazione delle risorse. A un anno dall'aumento sconsiderato delle tariffe postali per tutto il mondo del no profit e con le entrate nelle casse avisine che sono ferme da tempo immemore (lo sapete: il piano sangue



regionale è scaduto ormai da due anni e le tariffe ministeriali sono ancorate al valore di 7 anni fa, senza neppure l'indicizzazione Istat) abbiamo dovuto fare delle scelte. E se la divulgazione della cultura del dono del sangue è per noi importante e primaria, determinante è il mantenimento dei servizi di accoglienza e coordinamento di voi donatori e il perseguimento costante dell'alta efficienza nella nostra struttura centrale di via Girardi. Quindi addio, ma speriamo

sia solo un arrivederci alla carta stampata e alla nostra testata, che ho avuto il privilegio e l'onore di dirigere per ben un quarto di secolo. Anche se continueremo a restare in contatto.

La nostra redazione non molla: continueremo a scrivere, parlare, commentare. A leggere gli accadimenti della società e del territorio con occhi avisini. Ma lo faremo su internet, implementando la newsletter che abbiamo introdotto da un paio d'anni. Per cui, caro lettore, se ancora non l'hai fatto: comunica in sede Avis un indirizzo e-mail a cui possiamo farti arrivare la newsletter e, se li hai, anche indirizzi e-mail di amici a cui possiamo iniziare a far conoscere il mondo della donazione del sangue.

Chi vuole iscriversi alla nostra newsletter può farlo tramite il nostro sito internet www.avis-legnano.org e seguirci anche sul nostro blog.

Pierangelo Colavito
Consigliere AVIS Legnano

La consulta sociale a scuola

Il 17 dicembre scorso si è svolta la festa con mercatini delle scuole elementari medie di Rescaldina, la consulta sociale era presente con i banchetti informativi delle associazioni che ne fanno parte.

Dopo l'esperienza di 2 anni fa fatta nelle scuole elementari di Rescaldina quest'anno si è voluto farci conoscere nei plessi scolastici di Rescaldina.

Ottima affluenza di persone e ragazzi, l'idea della consulta è di portare il volontariato del territorio nelle nostre scuole, così i giovani possono vedere e capire cosa significa fare del volontariato e magari



perché no partecipare attivamente. La consulta sociale del volontariato ringrazia le scuole, i responsabili, gli insegnanti e

genitori per l'opportunità dataci e per l'aiuto ricevuto

Pierangelo Colavito
Presidente
Consulta Sociale

Assemblea effettiva per l'AIDO

Associazione Italiana per la Donazione di Organi Tessuti e Cellule
Gruppo Comunale di Rescaldina
Angela Raimondi e Mara Bianco



ai Signori Soci del Gruppo comunale AIDO di Rescaldina Il Consiglio Direttivo ha deliberato di convocare l'**Assemblea ordinaria elettiva** per il giorno 23 FEBBRAIO 2012 alle ore 8,00 in prima convocazione, e il **giorno 23 FEBBRAIO 2012 alle ore 21.00**, in seconda convocazione, presso Villa Rusconi a Rescaldina per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea
2. Relazione morale e programmatica del Consiglio uscente
3. Relazione finanziaria sul bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012
4. Relazione del Presidente del Collegio Revisori dei Conti
5. Discussione e votazione delle relazioni
6. Decisione del numero dei Consiglieri da eleggere
7. Nomina della Commissione elettorale
8. Rinnovo cariche Consiglio e Revisori dei conti - modalità di votazione
9. Nomina Delegati all'Assemblea elettiva della Sezione provinciale (pluricomunale)
10. Nomina Candidati al Consiglio provinciale, al Collegio Revisori dei Conti e Collegio Provvisori provinciale
11. Votazioni e operazioni di scrutinio
12. Proclamazione degli eletti

Il Presidente
Pierangelo Colavito

■ In occasione del Natale con l'Officina della Fantasia

Consegnato il nuovo pulmino sociale





- Fornitura pavimenti e rivestimenti interni ed esterni di ogni genere, con posa in opera eseguita da personale specializzato.
- Ristrutturazioni complete.
- Progettazione degli ambienti gratuita.
- Ceramiche (esposizione interna)



Deposito/Esposizione: Via XXIX Maggio, 8 Rescaldina (MI)
Tel. e Fax 0331.46.41.15 - Cell. 347 3436361
www.parmaceramiche.com - info@parmaceramiche.com



di Girola Elisabetta & C.

AMBULATORIO DENTISTICO

Studio dentistico Rident
Direttore Sanitario Dott. Roberto Lualdi
Via Aligi Sassu, 50 - Nizzolina di Marnate
Tel. 0331.602400
si riceve su appuntamento

■ Odontoiatria ■ Ortodonzia infantile ■ Protesica ■ Chirurgia
■ Implantologia ■ Igiene e profilassi ■ Sbiancamenti

Consulenze di:
medicina estetica, dietistica, naturopatia, psicologia, psicoterapia con professionisti abilitati

Progetto famiglia

L'iniziativa si inserisce nel contesto del più vasto e articolato percorso in preparazione all'incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 29 Maggio al 3 giugno 2012 alla presenza di Papa Benedetto XVI ed andrà a raccordarsi con la Festa della Famiglia a Rescaldina prevista per domenica 15 Aprile

Il posto delle parole

È un servizio di consulenza e aiuto psicopedagogico rivolto alle famiglie di Rescaldina, gestito da Stripes Coop Sociale - Onlus. Sorto nel 2010 a Rescaldina per volontà dell'Amministrazione Comunale, svolge le proprie attività con lo scopo di andare incontro alle esi-

genze e ai bisogni dei cittadini, alle difficoltà che la famiglia incontra nelle sue diverse fasi e passaggi. Il Ciclo di incontri che proponiamo è il risultato di una collaborazione tra il Posto delle

Parole e tutti gli interlocutori più significativi della realtà cittadina:
- la Comunità Pastorale,
- gli Oratori,
- gli Istituti Scolastici Comprensivi,
- le Associazioni Culturali, Sportive e del Tempo Libero.
per ulteriori informazioni:
mail: famiglia.rescaldina@pedagogia.it
tel.: 0331469374



Genitori e figli... istruzioni per la crescita

PROGRAMMA

Giovedì 16 Febbraio
Aula magna Scuola Primaria "D. Alighieri"
Via Mazzini - Rescaldina
"TUTTI IN RETE":
social network e ragazzi:
i motivi del successo, i dubbi dei genitori
Igor Guida, pedagogista -
esperto di comunicazione multimediale

Giovedì 1 Marzo
Villa Rusconi
Via A. Da Giussano - Rescaldina
"MANGIARE":
COME. QUANDO. CON CHI":
per una alimentazione più sana
ma anche per ripensare
il momento del pasto
in famiglia
Cristiana La Capria,
docente, scrittrice
Paolo Vittrani,
nutrizionista

Sabato 10 Marzo
Aula Magna Oratorio "Don Bosco"
Via Veneto - Rescaldina
TAVOLA ROTONDA:
Paolo Magistrali, Sindaco
Angelo Mocchetti, Dirigente Scolast.
Anna Restelli, Dirigente Scolast.
Don Carlo Rossini, Coadiutore
Salvatore Guida, Psicopedagogista

SPORT E MOVIMENTO:
benessere o agonismo?
(Data, luogo e relatori da definire)

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 20.45 e saranno della durata di due ore



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012



Vi invitano al ciclo d'incontri sui temi della genitorialità

MODULO D'ISCRIZIONE

Da compilare e consegnare c/o Scuola, sede della Coop Stripes o in occasione del primo incontro

Nominativo / vi :

Recapito telefonico :

Indirizzo e mail:

Quota di partecipazione € Euro 10.00

La quota comprende:

- La partecipazione di una o più persone dello stesso nucleo familiare a tutto il percorso
 - Materiale informativo
 - Rivista Pedagogika
- La quota dovrà essere versata in occasione del primo incontro.



■ Fatica e socializzazione per gli allievi della Dragon Ju Jitsu Dojo

Quarta edizione per il tradizionale Kangeiko

Giovedì 23 dicembre 2011 si è svolta nella palestra di Via Battisti la quarta edizione del tradizionale *Kangeiko*, l'allenamento invernale che la Dragon Ju Jitsu Dojo organizza per i suoi allievi.

Il *kangeiko* è un momento di socializzazione ma anche di fatica e di forza di volontà nell'esercitare regolarmente la pratica della "dolce arte" (questa è la traduzione letterale di *ju jitsu*). Il rito è iniziato alle ore 19,00, e al suono del gong, nonostante un po' di assenze per influenza o vacanze natalizie, 30 atleti erano presenti allo *Zarei*, il saluto iniziale. L'allenamento comprendeva l'esecuzione di tecniche a mani nude, tecniche di immobilizzazione, tecniche combinate ed infine tecniche di *kobudo* con l'utilizzo del *tonfa*.

Durante il *kangeiko* gli allievi hanno assistito alla cerimonia di *Presentazione della katana*; il M° Sira Fughetta, ricreando l'atmosfera giapponese di questa antica arte marziale, ha eseguito in modo magistrale una cerimonia che perde le sue origine nella notte dei secoli.

Anche le tecniche di respirazione e meditazione sono state momento di riflessione e studio, tecniche utili all'esecuzione dello *Shiwari Waza* che tradotto letteralmente significa "tecnica di rottura". Lo *Shiwari Waza* è frutto di una crescita che



si ottiene con la pratica costante delle arti marziali. La combinazione tra la giusta tecnica di respirazione, una buona concentrazione ed infine molta determinazione hanno fatto in modo che il M° Alberto Bianchi sia riuscito a convogliare l'energia necessaria nel punto dell'impatto e quindi a rompere le tegole di terracotta. Durante il *Kangeiko* i praticanti sono stati stimolati a dare il meglio di loro stessi, e ad impegnarsi non solo nell'arte marziale ma in tut-

tutti i doveri della propria vita e ad affrontare ogni difficoltà quotidiana. Questo è il messaggio che vuole trasparire dal *Kangeiko*.

Ed i ragazzi lo hanno davvero dimostrato. Alla sera al termine dell'allenamento, si sono lavati con acqua fredda come vuole la tradizione, e dopo un lauto pasto caldo, si sono disposti nei sacchi a pelo sul tatami all'interno della palestra per il meritato riposo; prima dell'alba il risveglio per una nuova sessione di al-

lenamento antecedente la colazione e del successivo ritorno a casa.

Per gli allievi della Dragon Ju Jitsu Dojo è stato un'esperienza particolare, ma lo è stato ancora di più per i Maestri Alberto Bianchi e Fughetta Sira che si sono prodigati nell'organizzazione e nell'insegnamento da cui traggono enormi soddisfazioni. Il *kangeiko* è un evento annuale che stimola l'interesse per l'arte marziale.

Alcuni allievi si sono iscritti

al corso di *ju jitsu* quando erano solo dei bambini. Adesso dopo diversi anni di studio e di impegno incominciano a intravedere il traguardo della cintura marrone, preambolo dell'ambita cintura nera (*Kuro Obi*).

I Maestri colgono l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento al Dirigente Scolastico dell'Istituto Dante Alighieri, al Dirigente dell'Ufficio Sport e Cultura e all'Assessore allo Sport che hanno concesso

l'autorizzazione all'utilizzo della struttura per lo svolgimento dell'evento.

Il 2012 è il decimo compleanno per l'associazione sportiva Dragon Ju Jitsu Dojo fondata nel 2002, festeggiamenti che si svolgeranno in data domenica 25 marzo a partire dalle ore 17.00 c/o la palestra delle scuole medie di Rescaldina con l'esibizione "Light Emotion".

Il 2012 sarà speciale per i Maestri in quanto sarà un anno di esami per il passaggio di grado. In primavera Sira sosterrà l'esame per il *Nidan* 二段/貳段 (Cintura nera secondo dan) mentre Alberto e Claudio l'esame per lo *Yondan* 四段 (Cintura nera quarto dan).

I nostri corsi si svolgono presso la palestra delle scuole elementari di Via Battisti (ex piscina):

- Ju Jitsu per bambini e ragazzi il giovedì dalle 18,30 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 20,30;
- Ju Jitsu per adulti il giovedì dalle 20,30 alle 22;
- difesa personale femminile il lunedì dalle 19 alle 20,30;
- Krav Maga il sabato dalle 15 alle 16.

Per informazioni:
www.jujitusescaldina.it
mail: alberto@jujitusrescaldina.it
o telefono 3357313855.
La Segreteria

Natale e sport con "Anteas" e l'Assessorato ai Servizi Sociali



■ Nel 2011 ottimi risultati per il Karate Shotokan

2011: tutti i traguardi raggiunti con successo

Il Karate Shotokan conclude la stagione 2011 con gran successo, partecipando alle ultime due competizioni dell'anno e raggiunge ottimi risultati. Domenica 27 novembre la società partecipa al "14° Trofeo Memorial Salvatore Palmieri" di Liscate (Mi). Nel kumite (combattimento) Andrea Morrone conquista il 3° posto, mentre nel kata (forma) Silvestro Maisano si aggiudica il 1° posto. Partecipano anche Paolo Toto, Omar Montrasio ed Angela Maisano. L'ultimo traguardo del 2011 viene raggiunto a Desio (Mb) domenica 11 dicembre. I nostri atleti competono al "12 Trofeo Jitakyoei": millecentotrenta sono i partecipanti alla gara organizzata da F.E.S.I.K. La competizione si disputa su 8 tatami, stili diversi tra Shotokan, Shotokai ed Interstile (Shito, Wado, Goju e Sankukai). Nel kumite

Andrea Morrone conquista il 3° posto, Renè Rodriguez e Paolo Toto si aggiudicano entrambi il 2° posto. Nel kata le soddisfazioni

aumentano: Alessandro Cattaneo 1° classificato, Silvestro Maisano e Renè Rodriguez terzi classificati a pari merito. Con anche

la partecipazione di Angela Maisano nel kata. Il Karate Shotokan si lascia alle spalle un anno ricco d'impegno e vittorie, con

atleti soddisfatti sia per l'apprendimento di questa nobile disciplina, ma anche per i traguardi e le vittorie raggiunte grazie

all'insegnamento del Maestro Gaetano Morrone e dell'Istruttore Andrea Morrone.



I nostri corsi:

Martedì

- dalle ore 19:00 alle ore 20:00 bambini e ragazzi
- dalle ore 20:00 alle ore 21:00 adulti

Giovedì

- dalle ore 19:00 alle ore 20:00 bambini e ragazzi
- dalle ore 20:00 alle ore 21:00 adulti

Iscrizioni in loco

I corsi di Karate sono aperti a tutti, dai 6 anni in su, senza limite di età.

Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito internet <http://karaterescaldina.jimdo.com>

tel. 0331.57 92 82 - cel. 347.38 89 688 - karate.rescaldina@yahoo.it

Ci trovate presso la Scuola Media Dante Alighieri Via Giacomo Matteotti, 4 - 20027 Rescaldina (MI)

Vetri per auto...

...a Rescaldina abbiamo uno dei migliori esperti di installazione

È di Rescaldina, uno dei membri della giuria per la gara italiana del miglior installatore dei vetri per auto che si è svolta a Verona il 26 novembre 2011 in occasione della Fiera Job & Oriental, fiera dedicata all'orientamento, scuola formazione e lavoro. In questo contesto infatti, la giornata di gara, preceduta da due giornate di formazione professionali rappresenta la dimostrazione in diretta dell'attività dello specialista dei vetri auto svolta da professionisti.

Alla gara organizzata da APVA (Associazione Professionisti Vetri Auto) partecipavano 9 finalisti provenienti da tutta Italia, ed è stato proclamato vin-



citore Michele Campotaro di Piacenza. Il rescaldinese Roberto Airaghi titolare del Riparabrezza di Rescaldina, è stato invitato grazie alla sua formazione ed esperienza

ventennale a partecipare sempre come membro della giuria alla Gara Internazionale a Dusseldorf nel 2010.

Comitato Tecnico APVA

Scuola tennis per ragazzi...

...piccoli "maestri" crescono

Presso il Centro Sportivo di Via B. Melzi, nella giornata di sabato 17 Dicembre 2011, si sono svolti i tornei della Scuola Tennis per ragazzi/e.

Ben 40 giocatori divisi per fasce d'età e livello di gioco si sono affrontati nel pomeriggio, al termine dei tornei i nostri giovani tennisti sono diventati dei piccoli maestri: cercando di far giocare i bimbi/e iscritti al baby tennis (età 5/7 anni). Al termine, premiazione dei tornei e buffet per le famiglie dei presenti (oltre 70 persone). Il responsabile della Scuola Tennis, il Maestro Gian Carlo Livrini ringrazia la Rescaldinese Calcio per l'attuale collaborazione, una dedica speciale va al Signor Adriano Russo che con il suo determinante contributo sta aiutando il



tennis Rescaldina a diventare una realtà sportiva dove i numeri dei partecipanti alla scuola (ragazzi e adulti) sono ogni anno in crescita.

Si ricorda che durante l'anno è possibile effettuare prove gratuite per l'iscrizione alla scuola. Informazioni: Maestro G. Carlo Livrini 3295793324

CASATI MASSIMO
vendita autocomparsi e riparazioni auto
via Legnano, 19 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel 0331.579133

Gomme delle migliori marche

GOOD YEAR **MICHELIN** **PIRELLI**

Controllo gratuito stato pneumatici
Febbraio e marzo
Sconti su gomme invernali ed estive

casatigomme@hotmail.it

TABACCHERIA RICEVITORIA valori bollati

GIOCO TECNICA

BETTER LOTTOMATICA SuperEnalotto

Tris LOTTO Totocalcio Totogol

lis ticket PUNTO LIS Gratta Vinci

Poste Italiane BOLLETTINI

via Matteotti, 87 - Rescaldina (MI) - Tel/Fax 0331 469903
ORARI: DA LUNEDÌ A SABATO 7.30-20.00 - DOMENICA 9.30 - 13.30

Biancaneve e i Sette Nani
PROFESSIONISTE DELL'INFANZIA

- ASILO NIDO
- SERVIZIO DI BABYSITTING
- DA 3 MESI A 3 ANNI

APERTO TUTTO L'ANNO
DALLE 7.30 ALLE 20.00
COMPRESI LUGLIO E AGOSTO

Rette vantaggiose a partire da

260 euro

Via Don Minzoni, 17
S. Vittore Olona
www.asilonidobiancaneve.it
Info: 349.4991120
Asilo: 0331.517813

■ Tradizionale festa per l'A.C. Rescalda Natale bianco... rosso

Il 18 dicembre scorso si è svolta la tradizionale Festa di Natale dell'A.C. Rescalda. Riuscito il tentativo da parte dell'organizzazione di dare un nuovo look alla manifestazione, numerosa la presenza degli atleti e delle loro famiglie. In una cornice biancorossa, rispolverati con successo vecchi giochi, dal tiro alla fune alla corsa dei sacchi, al momento atteso della torta in faccia ad allenatori e dirigenti. Non poteva mancare la tombola e l'estrazione della lotteria, mentre novità di quest'anno la bancarella del tifoso con i gadget della società e soprattutto le tanto agognate bandiere. Entusiasmante la premiazione dei ragazzi stile

stadio e lo scintillante ingresso nel finale di Babbo Natale con il panettone prima del brindisi finale. Insomma festa riuscita, un momento d'incontro all'insegna del divertimento. L'A.C. Rescalda è da anni una grande realtà sul nostro territorio, che permette a centinaia di giovani di esprimere nel migliore dei modi la loro passione: il calcio. La festa è anche occasione per ringraziare tutti quanti, dal presidente Armando Belfanti ai fantastici ragazzi, agli allenatori, accompagnatori, magazzinieri, dirigenti, ai genitori stessi sempre presenti ad incitare i propri ragazzi. Un particolare ringraziamento a tutti



quelli che credono in questo progetto, agli sponsor, e infine anche al sindaco presente, che ha potuto vedere di persona il lavoro dei tanti appassionati volontari e l'entusiasmo che i nostri ragazzi ci mettono. A lui e a tutte le forze politiche, malgrado il difficile momento che il paese sta attraversando, va la nostra efferata preghiera per impegnarsi ad aiutare, partendo magari dalle promesse fatte, lo sport, i giovani, il futuro di questo paese. Non resta che augurare a tutti Buon Anno e invitarVi a seguire con passione ed entusiasmo tutte le squadre dell'A.C. Rescalda.

Alvaro Gajeta

■ Prossimo appuntamento le "Zecchiniadi" a Monza

Quando il pattinaggio diventa spettacolo



Sabato 17 e domenica 18 dicembre 2011 nella palestra delle scuole medie di Rescaldina, si è svolto il Saggio di Pattinaggio dello Skating Rescaldina, tratto dal cartone animato Aladdin, che hanno intrattenuto il numeroso pubblico, che tutti gli anni ci sostiene e ci

invita a fare sempre meglio. Il pattinaggio non è solo sport, ma anche spettacolo, intrattenimento e coreografia, il Pattinaggio artistico a rotelle richiede molta abilità e un ottimo senso dell'equilibrio perché raramente si tocca il suolo con entrambi i piedi di contemporaneamente.

È una specialità nella quale l'atleta deve saper interpretare con abilità delle figure, fare salti, piroette e camminare da solo, in coppia o in gruppo. Il programma libero comprende composizioni complesse, richiede un'elevata musicalità, ma anche forza di resistenza e

abilità motoria. Ora il prossimo appuntamento è per il 11 marzo 2012 a Monza con le Zecchiniadi, evento a livello nazionale e dedicato ai bambini under 12, bisogna esibirsi su una canzone dello Zecchino D'oro e quest'anno porteremo la PAELLA, ormai i nostri genitori sono

già all'opera per costruire la faticosa pentola che dovrà contenere i nostri piccoli ma grandi atleti (chicci di riso), quindi tutti all'opera a partire dalle allenatrici che sono l'anima ispiratrice. Un in bocca al lupo ai nostri Atleti che sono loro che devono confrontarsi con altre

società provenienti da tutta Italia. Se volete conoscerci meglio noi ci alleniamo lunedì martedì e mercoledì dalle 18,30 alle 21,30 e al sabato dalle 17,00 alle 20,00 presso la palestra Schuster di Rescalda. Oppure ci potete trovare su face book come Skating Rescaldina.

Studio Dentistico **betulle**

Direttore Sanitario **Dott. Piero Moroni**
Specialista in odontostomatologia

Dr. Lucia Giannini
Professore a contratto presso Università di Milano
Specialista in Ortognatodonzia

Dr. Palmino Canfora
Medico chirurgo
Specialista in odontostomatologia

Dr. Sofia Verco
Igienista Dentale

Dr. Tommaso Favale
Professore a contratto presso Università di Milano
Specialista in Ortognatodonzia

Dr. Federica Nosenzo
Odontoiatra

Dr. Emanuela Bitetti
Odontoiatra, Pedodontista
(che si occupa dei denti dei bambini)

**PROTESI, IMPLANTOLOGIA, CHIRURGIA ORALE, CONSERVATIVA, PARODONTOLOGIA (CURA DELLA PIORREA),
ORTODONZIA DEL BAMBINO E DELL'ADULTO TRADIZIONALE E INVISIBILE.
SERVIZIO DI RICHIAMO DI CONTROLLI GRATUITI CON SCHEDA PERSONALE RILASCIATA AL PAZIENTE**

Si riceve per appuntamento dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9,30-12,00 / 15,00-19,00

Cap. Soc. interamente versato € 10.400,00 - REA: MI 1390863 - P. IVA e COD. FISC. 10630480159
Sede e sede Legale: PIAZZA TOSCANINI, 14 - 20014 NERVIANO (MI) - TEL. 0331 584353